

Sommario Rassegna Stampa

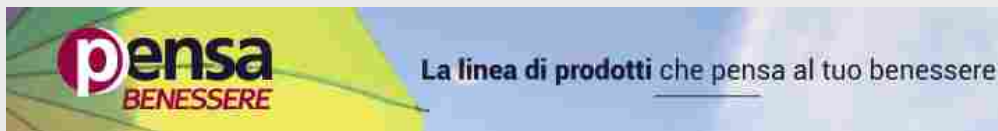
Pagina	Rubrica	Data	Titolo	Pag.
Testata:	Aboutpharma.com			
	Neuromed	27/09/2016	<i>IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE LE PORTE A UNA TERAPIA INNOVATIVA</i>	4
Testata:	Adnkronos.com/IGN			
	Neuromed	27/09/2016	<i>IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA</i>	6
Testata:	Alessandria7.it			
	Neuromed	27/09/2016	<i>MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA</i>	7
Testata:	Allnews24.eu			
	Neuromed	27/09/2016	<i>INTERVENIRE CHIRURGICAMENTE CONTRO IPERTENSIONE, ECCO COME</i>	9
Testata:	Cblive.it			
	Neuromed	27/09/2016	<i>AL NEUROMED SI APRE UNA STRADA INNOVATIVA PER IL TRATTAMENTO DELL'IPERTENSIONE</i>	11
Testata:	Colibrimagazine.it			
	Neuromed	28/09/2016	<i>NEUROMED, NUOVI TRATTAMENTI PER L'IPERTENSIONE</i>	12
Testata:	Dentrosalerno.it			
	Neuromed	28/09/2016	<i>POZZILLI: NEUROMED, RUOLO CENTRALE MILZA PER PATOLOGIA CHE COLPISCE UN MILIARDO DI PERSONE</i>	13
Testata:	Edicola24.com			
	Neuromed	28/09/2016	<i>LA CHIRURGIA CONTRO L'IPERTENSIONE</i>	14
Testata:	Focus.it			
	Neuromed	27/09/2016	<i>MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA</i>	16
Testata:	Galileonet.it			
	Neuromed	27/09/2016	<i>LA CHIRURGIA CONTRO L'IPERTENSIONE</i>	18
Testata:	Giornaledicantu.it			
	Neuromed	27/09/2016	<i>MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA</i>	21
Testata:	Ilcittadino.it			
	Neuromed	27/09/2016	<i>18:06 27-SET-16 (ADNKRONOS) - MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA</i>	23
Testata:	Ilfogliettodellaricerca.it			
	Neuromed	29/09/2016	<i>DA UNA RICERCA SAPIENZA-NEUROMED, LA TERAPIA PER SCONFIGGERE L'IPERTENSIONE</i>	24
Testata:	Ilfoglio.it			
	Neuromed	27/09/2016	<i>MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA</i>	26
Testata:	Ilmeteo.it			
	Neuromed	27/09/2016	<i>MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA</i>	28
Testata:	Iltempo.it			
	Neuromed	27/09/2016	<i>MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA</i>	29

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Rubrica	Data	Titolo	Pag.
Testata:	Informamolise.com			
	Neuromed	27/09/2016	SI APRE UNA STRADA INNOVATIVA PER IL TRATTAMENTO DELL'IPERTENSIONE	31
Testata:	inTOPIC.it			
	Neuromed	27/09/2016	IPERTENSIONE: UNO STUDIO ITALIANO APRE AD UNA TERAPIA INNOVATIVA	33
Testata:	Intrage.it			
	Neuromed	27/09/2016	MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA	34
Testata:	It.geosnews.com			
	Neuromed	27/09/2016	MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA	36
	Neuromed	27/09/2016	SANITA' - SI APRE UNA STRADA INNOVATIVA PER IL TRATTAMENTO DELL'IPERTENSIONE	37
Testata:	Italiasalute.it			
	Neuromed	30/09/2016	IPERTENSIONE, NUOVO POSSIBILE TRATTAMENTO	38
Testata:	La Nuova Gazzetta Molisana			
4	Neuromed	28/09/2016	SI APRE UNA STRADA INNOVATIVA PER IL TRATTAMENTO DELL'IPERTENSIONE	39
Testata:	Lamartesana.it			
	Neuromed	27/09/2016	MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA	40
Testata:	Lasaluteinpillole.it			
	Neuromed	27/09/2016	MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA	42
Testata:	Lasettimanadisaronno.it			
	Neuromed	27/09/2016	MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA	44
Testata:	Lasicilia.it			
	Neuromed	27/09/2016	MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA	46
Testata:	Medicinaeinformazione.com			
	Neuromed	27/09/2016	NUOVE PROSPETTIVE DI CURA PER L'IPERTENSIONE	48
Testata:	Meteoweb.eu			
	Neuromed	27/09/2016	IPERTENSIONE: UNO STUDIO ITALIANO APRE AD UNA TERAPIA INNOVATIVA	50
Testata:	Molisetabloid.altervista.org			
	Neuromed	28/09/2016	IPERTENSIONE ARTERIOSA, LA SOLUZIONE SI TROVA NELLA MILZA. RICERCATORI NEUROMED: INTERROMPERE LE COM	52
Testata:	Molisetoday.it			
	Neuromed	28/09/2016	NEUROMED, NUOVI TRATTAMENTI PER L'IPERTENSIONE	54
	Neuromed	27/09/2016	SANITA' SI APRE UNA STRADA INNOVATIVA PER IL TRATTAMENTO DELL'IPERTENSIONE	57
	Neuromed	27/09/2016	SI APRE UNA STRADA INNOVATIVA PER IL TRATTAMENTO DELL'IPERTENSIONE	58

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Rubrica	Data	Titolo	Pag.
Testata:	Oggitreviso.it			
	Neuromed	28/09/2016	MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA.	59
Testata:	Padovanews.it			
	Neuromed	27/09/2016	MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA	61
Testata:	paginemediche.it			
	Neuromed	28/09/2016	MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA	63
Testata:	Panorama.it			
	Neuromed	27/09/2016	MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA	64
Testata:	Panoramasanita.it			
	Neuromed	28/09/2016	SI APRE UNA STRADA INNOVATIVA PER IL TRATTAMENTO DELL'IPERTENSIONE	67
Testata:	Popsi.it			
	Neuromed	28/09/2016	PRESSIONE ALTA: SCOPERTA NUOVA POSSIBILE CURA	69
Testata:	Primitivvu.it			
	Neuromed	27/09/2016	IPERTENSIONE ARTERIOSIA, SCOPERTA POSSIBILITA' D'INTERVENTO TARGATA NEUROMED	70
Testata:	Primo Piano Molise			
13	Neuromed	29/09/2016	IPERTENSIONE, RICERCATORI NEUROMED SCOPRONO UNA NUOVA PROSPETTIVA TERAPEUTICA	72
Testata:	Romaonline.org			
	Neuromed	28/09/2016	RICERCA - DALLA MILZA NUOVE PROSPETTIVE PER LA CURA DELL'IPERTENSIONE	73
Testata:	Sardegnaoggi.it			
	Neuromed	27/09/2016	18:06 - MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA	75
Testata:	SassariNotizie.com			
	Neuromed	27/09/2016	17:31 SALUTE MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA	77
	Neuromed	27/09/2016	18:06 CRONACA MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA	79
Testata:	Test3.Blogghy.Com			
	Neuromed	27/09/2016	MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA	81
Testata:	Zazoom.it			
	Neuromed	27/09/2016	IPERTENSIONE UNO STUDIO ITALIANO APRE AD UNA TERAPIA INNOVATIVA	82



Abbonati
alla rivista

Archivio
arretrati

CHI SIAMO | CONTATTI | SHOP | LOGIN | REGISTRATI

VIDEO | FOTO

HOME

ABOUTPHARMA

PUBLISHING

EDUCATION & EVENTS

HTA

JOB IN PHARMA

BOOK PHARMA

BIOSIMILARI

FIGHTINGPAIN

DIGITAL AWARDS

Ricerca



ABOUTPHARMA^{ONLINE}



SANITÀ E POLITICA

LEGAL & REGULATORY

REGIONI

PERSONE E PROFESSIONI

AZIENDE

MEDICINA SCIENZA E RICERCA

In&Out - Epatite C - Governance - Brexit

Medicina scienza e ricerca

Ipertensione, studio italiano apre le porte a una terapia innovativa

I ricercatori Neuromed di Pozzilli hanno provato a bloccare la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza andando a interferire con il processo alla base dell'ipertensione. Il lavoro è stato pubblicato su Nature Communications, e si inserisce in una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale

di Redazione Aboutpharma Online



27 settembre 2016



Intercettare le comunicazioni per combattere l'ipertensione arteriosa. È quello che hanno fatto i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) che hanno scoperto un sistema per le comunicazioni tra il sistema nervoso e il sistema immunitario nella milza. Qui infatti i linfociti T vengono attivati per poi liberarsi nel

sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione. In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. I ricercatori Neuromed, su modelli animali, hanno dimostrato che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da tempo – spiega Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio – che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il

NEL MENSILE DI SETTEMBRE

- ▼ Nuove strategie abuse-deterrent per gli oppioidi
- ▼ Esplode l'era del genoma editing
- ▼ Previsioni in crescita per il mercato farmaceutico Ue ma resta l'incognita Brexit
- ▼ Medicinali stampati in 3D per terapie personalizzate: il progetto dell'Università di Milano
- ▼ Off label "a fin di male": quale responsabilità per le imprese?

◀ slide precedente IN PRIMO PIANO

slide succ

DISPOSITIVI MEDICI CLASSE I:
CONFORMITÀ REGOLATORIA
E OPPORTUNITÀ COMMERCIALI
alla luce del nuovo regolamento europeo

MILANO - 19 OTTOBRE 2016
c/o sede HPS - Piazza Duca D'Aosta 12

ABOUTACADEMY

INTERXO

**DIGITAL
DICTIONARY**

IL CAMBIAMENTO ORDINATO NEL DIGITALE

RASSEGNA STAMPA

ABOUTPHARMA.PRESS

MEDICINA SCIENZA E RICERCA

sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto – continua Carnevale – che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione. Pubblicato su Nature Communications, il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici.

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo – commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed – la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

TAGS: [Ipertensione](#) - [Milza](#) - [Neuromed](#) - [Sistema Immunitario](#)

SHARE: Tweet  [Condividi](#)  [Share](#)  8  [Like](#) [Share](#) 2 people like this. Sign Up to see what your friends like.

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE...



Ipertensione: studio dell'Irccs Neuromed presentato a Washington dimostra il rischio di gravi deficit cognitivi



Passi avanti verso il vaccino universale anticancro



Nuovo meccanismo molecolare contro l'ipertensione arteriosa



Sindrome di Rett: studiosi Neuromed individuano alterazioni neuronali precoci

Ipertensione, studio italiano apre le porte a una terapia innovativa
Interventi alla tiroide, rimozione parziale solo nel 2% dei casi
Oms, il 92% della popolazione vive in luoghi inquinati

IDEE E OPINIONI

Il valore del "less is more" nella razionalizzazione dei trattamenti terapeutici (di Mario Melazzini e Luca Pani, presidente e dg Aifa)
Sedazione palliativa, ecco dove sbaglia il Comitato Nazionale di Bioetica (Mario Riccio - Consulta di Bioetica, Milano)
Vaccini, l'importanza di definire un prezzo sostenibile (Mario Melazzini e Luca Pani, presidente e dg Aifa)



Cerca un **Farmaco** su **Pharmawizard**

Inserisci nome farmaco...

Cerca

WORLD NEWS

Powered by 

Leading Drug Education Charities, Angelus and Mentor to Merge
CardioFocus Begins U.S. Commercialization of HeartLight®...
Global Cancer Immunotherapy Market Worth \$119.39 Billion by 2021...

FOTO



Dispositivi Medici e Supply Chain
Milano 26 novembre...

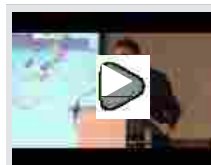


"Dispositivi Medici 2015" - Evento

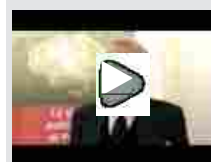


"ITALIAN DIGITAL HEALTH SUMMIT 2015" - Evento

VIDEO



ITALIAN DIGITAL HEALTH SUMMIT 2016



Convegno "La gestione della malattia di Parkinson in..."



Dinner Lecture "Storia dell'industria farmaceutica e..."

IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA

Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione. Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo. "In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva". Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci". "Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

space play / pause q unload | stop f fullscreen shift + ? ? slower / faster ?
? volume m mute ? ? seek. seek to previous 1 2 ... 6 seek to 10%, 20% ... 60%

(IN) Network

COS'È INETWORK?

MIGLIORA INETWORK

CONTATTI E PUBBLICITÀ

PROVINCE

TESTATE

SPECIALI

(IN)NETWORK

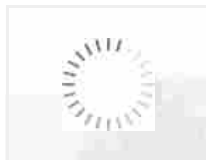
ABBONAMENTI

RSS

CHI SIAMO

LOG-IN

Comune

PROVALO
GRATISABBONATI
SUBITOASCOLTA LA DIRETTA DI
RADIO 105

Cerca...

HOME

NERA

CRONACA

POLITICA

SPORT

SCUOLA

GOSSIP

Areacasa

LE MIGLIORI SOLUZIONI IMMOBILIARI DELLA TUA ZONA!

CLICCA QUI!



ROMA

MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA

Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) - (EMBARGO ALLE 17.00) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione.

Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici.

Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata

[Viste](#)[Consigliate](#)[Persone](#)

(iN) Evidenza



Iscriviti alla nostra Newsletter
(iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



☐ Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 27/09/2016 18:06:00

Tipologie News



Pagamento



Gratuiti



Esterne



MUTUI	ASSICURAZIONI	PRESTITI	CONTI
-------	---------------	----------	-------

Confronta **più assicurazioni e risparmio**

Tipo veicolo

Marca veicolo

assicurazioni auto e moto
by Segugio

CONFRONTA >

MUTUI	ASSICURAZIONI	PRESTITI	CONTI
-------	---------------	----------	-------

Richiedi **online** il tuo mutuo e **risparmia**

Finalità del mutuo

Tipo di tasso

Importo del mutuo Euro

mutui prima casa e surroga
by MutuiOnline

CONFRONTA >

MUTUI	ASSICURAZIONI	PRESTITI	CONTI
-------	---------------	----------	-------

Richiedi **online** il tuo prestito e **risparmi**

Importo da finanziare Euro

Durata finanziamento mesi

Finalità prestito

prestiti on line e finanziamenti
by Segugio

CONFRONTA >

MUTUI	ASSICURAZIONI	PRESTITI	CONTI
-------	---------------	----------	-------

Scegli il tipo di conto più adatto a te

Tipologia conto ☐ conto deposito

☐ conto corrente

☐ carta ricaricabile

conti correnti e conti deposito
by ConfrontaConti

PROCEDI >

clicca qui

€ 43,00 attacco € 61...

Rigagialla

RIGAGIALLA



BREAKING NEWS

Proponevano di curare Sla, Parkinson e Sclerosi multipla con terapie alternative: sei arresti a Terni

[Home](#) » [Scienze](#) » [Intervenire chirurgicamente contro ipertensione, ecco come](#)

INTERVENIRE CHIRURGICAMENTE CONTRO IPERTENSIONE, ECCO COME

Una ricerca mostra la possibilità di combattere l'ipertensione interrompendo chirurgicamente una via di comunicazione tra il sistema nervoso e quello immunitario

(Credits: LTD Team at Edge Hill University/Flickr CC)

(Ircs Neuromed) – Bloccare nella **milza** le comunicazioni tra **sistema nervoso e sistema immunitario**. È questa la nuova strada che i ricercatori del **Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina Traslazionale dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli (IS)** hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'**ipertensione arteriosa**. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori della **pressione arteriosa**.

Pubblicato sulla rivista **Nature Communications**, il lavoro dei ricercatori dell'IRCCS Neuromed punta al **ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo della pressione arteriosa**

ADVERTISEMENT

loading...

ULTIME

1 minuto ago

Proponevano di curare Sla, Parkinson e Sclerosi multipla con terapie alternative: sei arresti a Terni

2 minuti ago

Totti: «Ilary ha "interiorizzato" le mie difficoltà». Ed è caccia al suggeritore

4 minuti ago

Garante Privacy apre istruttoria su WhatsApp

5 minuti ago

Biella, lotta alle nuove droghe: sgominata la gang che spacciava la "molecola killer"

10 minuti ago

Immigrazione clandestina, controlli della Polizia all'interno di due ... - Sassuolo 2000

META

[Accedi](#)[RSS degli articoli](#)[RSS dei commenti](#)[WordPress.org](#)

ADVERTISEMENT

loading...

Cerca ...

Cerca

elevata. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. **Al centro c'è la milza:** è qui che specifiche cellule immunitarie, i **linfociti T**, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione ("organi bersaglio"). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia della condizione ipertensiva stessa, e dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno ora dimostrato, su modelli animali, è che **il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico**, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da molto tempo – dice **Daniela Carnevale**, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina Traslazionale dell'IRCCS Neuromed, prima autrice dello studio – che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva"

Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la **comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza**. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il **nervo splenico** con un **intervento** di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto – spiega Carnevale – che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo – commenta **Giuseppe Lembo**, Professore nella Facoltà di Medicina dell'Università La Sapienza di Roma e Direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina Traslazionale del Neuromed – la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle **terapie** attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo, come sempre accade in medicina, saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

Riferimenti: Daniela Carnevale, Marialuisa Perrotta, Fabio Pallante, Valentina Fardella, Roberta Iacobucci, Stefania Fardella, Lorenzo Carnevale, Raimondo Carnevale, Massimiliano De Lucia, Giuseppe Cifelli & Giuseppe Lembo. *A cholinergic-sympathetic pathway primes immunity in hypertension and mediates brain-to-spleen communication*. Nat Commun. 2016 Sep 27. Doi: 10.1038/ncomms13035

Fonte: galileonet.it

Condividi:



loading...

Previous
Dall'alluvione di Firenze alla
Carta di Roma per la resilienza
delle città d'arte

Next
Le lacrime di Laura Freddi al Gf
Vip: "Sto malissimo, mi manca
tutto"

RELATED ARTICLES



HOME CITTÀ CB E DINTORNI COMUNE CRONACA POLITICA SPORT CULTURA SOCIALE RUBRICHE WEBTV

FLASH 27 Sep 2016 - Giunta Raggi, anche Tutino dice no Diktat di Grillo ai suoi: su Roma state zitti

Ricerca nel sito...

Home

27 settembre 2016 20:03

Al Neuromed si apre una strada innovativa per il trattamento dell'ipertensione

27 settembre 2016



Il Neuromed di Pozzilli

Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. È questa la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Neuromed di Pozzilli hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di **prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti** a riportare alla normalità i valori della pressione arteriosa.

Appena pubblicato sulla rivista **Nature Communications**, il lavoro dei ricercatori punta al **ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo della pressione arteriosa elevata**. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. **Al centro c'è la milza:** è qui che specifiche

cellule immunitarie, i **linfociti T**, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione ("organi bersaglio"). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia della condizione ipertensiva stessa, e dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori hanno ora dimostrato, su modelli animali, è che **il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico**, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da molto tempo – dice Daniela Carnevale, ricercatrice della Sapienza presso il dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio – che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori ha provato a **bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza**. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termocoagulazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). *"Abbiamo visto – spiega Carnevale – che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".*

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo – commenta Giuseppe Lembo, docente della facoltà di Medicina della Sapienza e Direttore del dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed – la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo, come sempre accade in medicina, saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

NOTIZIE DAL MOLISE

Al Neuromed si apre una strada innovativa per il trattamento dell'ipertensione



Gestione servizio idrico regionale, Nagni: "Bisogna concludere i percorsi avviati e allineare il Molise alle altre Regioni. Massima autonomia ai Comuni"



Graduatorie per l'assegnazione dei nuovi alloggi popolari di via Facchinetti, al via il bando



Montenero di Bisaccia, due denunce per truffa ai danni di anziani carabinieri_paletta



Referendum costituzionale, Fanelli: "Un sì importante per l'Italia ma ancora di più per il Molise che dalla riforma ha tutto da guadagnare"



i corsi di autunno.... a Campobasso

2° CORSO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER SOMMELIER

11



HOME

LAVORO E OPPORTUNITÀ ▾

SOCIALE E SERVIZI ▾

CULTURA E SPETTACOLO ▾

SPORT

SEZIONI ▾



Home > Salute e Benessere > Neuromed, nuovi trattamenti per l'ipertensione

Neuromed, nuovi trattamenti per l'ipertensione

Di redazione - 28 SETTEMBRE 2016

32



Una [ricerca](#) messa a punto dall'Istituto Neuromed di Pozzilli congiuntamente alla Sapienza di Roma, e appena pubblicato sulla rivista Nature Communications, sta portando alla luce la possibilità di ricorrere a nuove tipologie curative per l'**ipertensione arteriosa**. La ricerca mostra la possibilità di combattere questa patologia interrompendo chirurgicamente una via di comunicazione tra il sistema nervoso e quello immunitario agendo sulla milza. Una scoperta che apre a nuove prospettive terapeutiche, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori della pressione arteriosa.



TAGS

ipertensione

neuromed

neuromed pozzilli

SOCIAL



3,189 Mi piace



64 Followers



2,112 Followers

Pubblicità

ULTIME NOTIZIE

**Neuromed, nuovi trattamenti per l'ipertensione**

28 SETTEMBRE 2016

**Un grande editore e il Novecento, presentata la mostra su Einaudi**

28 SETTEMBRE 2016

**Truffe agli anziani, se ne parla ad Isernia**

28 SETTEMBRE 2016





Home » Sicurezza

Pozzilli: Neuromed, ruolo centrale milza per patologia che colpisce un miliardo di persone

Inserito da DentroSalerno on 28 settembre 2016 – 00:00

No Comment



Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. È questa la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'IRCCS. Neuromed di Pozzilli (IS) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di **prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti** a riportare alla normalità i valori della pressione arteriosa. Appena pubblicato sulla rivista **Nature Communications**, il lavoro dei ricercatori punta al

ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo della pressione arteriosa elevata. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. **Al centro c'è la milza:** è qui che specifiche cellule immunitarie, i **linfociti T**, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione ("organi bersaglio"). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia della condizione ipertensiva stessa, e dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori hanno ora dimostrato, su modelli animali, è che **il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico**, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo. "In medicina è noto da molto tempo – dice **Daniela Carnevale**, ricercatrice della Sapienza presso il dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'IRCCS Neuromed, prima autrice dello studio – che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva". Così il gruppo di ricercatori ha provato a **bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza.** Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto – spiega Carnevale – che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci". "Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo – commenta **Giuseppe Lembo**, docente della facoltà di Medicina della Sapienza e Direttore del dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed – la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo, come sempre accade in medicina, saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".



> IL PUNTO »

Salerno: Concorso letterario "Padre Pio, esempio di fede e santità per il nostro tempo"

In occasione dell'Anno Straordinario Giubilare, che ha visto la figura di San Pio da Pietrelcina, scelta da Papa Francesco, come esempio di Santità per il nostro tempo, il nostro quotidiano bandisce un Concorso letterario in ...

More articles »

> IN EVIDENZA »

Torino: Campania al Salone del gusto

Alberto De Rogatis

Si è chiuso ieri un affollatissimo Salone del Gusto a Torino, con la sua nuova formula che ha rinunciato alla capacità espositiva del Lingotto Fiere per scendere nelle piazze, nei parchi e nei ...

More articles »

>> Politica »

Bruxelles: Bayer/Monsanto, Caputo scrive lettera a commissaria UE Vestager "Bisogna evitare monopolio mercato"

"L'acquisizione di Monsanto da parte di Bayer va sconsigliata. Non ci sarà nessun beneficio per consumatori ed agricoltori, solo un aumento di prezzi e la riduzione degli investimenti in ricerca e sviluppo". E' quanto dichiara ...

More articles »

Arte & Cultura »

Libro di Roberto Ippolito svela "Eurosprechi"

Roberto Ippolito svela gli "Eurosprechi": è questo il titolo del suo libro, pubblicato da Chiarelettere, che esce giovedì 29 settembre 2016 e che ricostruisce "tutti i soldi che l'Unione butta via a nostra insaputa". Questo ...

More articles »

Cannocchiale »

Scoutismo e religione: l'amore guidi le tue azioni e i tuoi pensieri

Oliviero Ferro*

Nel discorso al Jamboree (grandi riunione degli scout ogni 4 anni) del Pacifico così diceva Baden Powell "Nella mia vita ho trovato almeno tre modi di affrontare le difficoltà con successo. Il primo è ...

More articles »

Curiosando »

Oggi si festeggia: San Venceslao martire

S. Venceslao, re di Boemia, era figlio di Uratislao e di Drahomira e nipote di Boivo, primo duca cristiano di Boemia e della beata Ludmilla. Suo padre Uratislao era un principe virtuoso, valoroso e benigno; ...

More articles »

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia consapevole.

Ok

Leggi di più

edicola24
la tua edicola online



vienna
da
andata e ritorno
EUR 99

PRENOTA ORA
A STAR ALLIANCE MEMBER
Lufthansa Group

HOME PAGE POLITICA MOTORI SCIENZE MODA GOSSIP LIFESTYLE ANDREA TEST

La chirurgia contro l'ipertensione



By admin
settembre 27, 2016 15:19

Una ricerca mostra la possibilità di combattere l'ipertensione interrompendo chirurgicamente una via di comunicazione tra il sistema nervoso e quello immunitario



4WNet



Ex banchiere rivela
Come sono diventato milionario con 25000€ di entrate l'anno!
[Leggi l'articolo >>>](#)



ATTENZIONE, ATTENZIONE
Pirates - Il gioco che non ti darà un attimo di tregua!
[it.pirates-tidesoffortune.com](#)



Le + brutte degli anni 80
Le 10 macchine che hanno fatto la storia... in negativo!
[Guarda la gallery!](#)



ATTENZIONE, ATTENZIONE
Sparta - Il gioco che non ti darà un attimo di tregua!
[www.spartawarofempires.it](#)



Stefano Fanton racconta
Stress da trading: scarica l'ebook e impara a gestirlo.
[Blnck.it/Download_Ebook](#)



L'obesità addominale?
Esiste un metodo che può aiutare a perdere fino a 18 kg!
[www.giornaledimedicina.com](#)

(Credits: LTD Team at Edge Hill University/Flickr CC)

(Irccs Neuromed) – Bloccare nella **milza** le comunicazioni tra **sistema nervoso** e **sistema immunitario**. È questa la nuova strada che i ricercatori del **Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina Traslazionale dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli (IS)** hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l' **arteriosa**. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori della **pressione arteriosa**.

Pubblicato sulla rivista **Nature Communications**, il lavoro dei ricercatori dell'IRCCS Neuromed punta al **ruolo che il sistema immunitario svolge**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



search here



nella genesi e nello sviluppo della pressione arteriosa elevata. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. **Al centro c'è la milza:** è qui che specifiche cellule immunitarie, i **linfociti T**, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione ("organi bersaglio"). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia della condizione ipertensiva stessa, e dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno ora dimostrato, su modelli animali, è che **il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico**, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da molto tempo – dice **Daniela Carnevale**, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina Traslazionale dell'IRCCS Neuromed, prima autrice dello studio – che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva"

Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la **comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza**. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il **nervo splenico** con un **intervento** di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto – spiega Carnevale – che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo – commenta **Giuseppe Lembo**, Professore nella Facoltà di Medicina dell'Università La Sapienza di Roma e Direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina Traslazionale del Neuromed – la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle **terapie** attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo, come sempre accade in medicina, saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

Riferimenti: Daniela Carnevale, Marialuisa Perrotta, Fabio Pallante, Valentina Fardella, Roberta Iacobucci, Stefania Fardella, Lorenzo Carnevale, Raimondo Carnevale, Massimiliano De Lucia, Giuseppe Cifelli & Giuseppe Lembo. *A cholinergic-sympathetic pathway primes immunity in hypertension and mediates brain-to-spleen communication*. Nat Commun. 2016 Sep 27. Doi:

Fonte Galileo <http://www.galileonet.it/fron>

Fonte originale : <http://www.galileonet.it/2016/09/chirurgia-ipertensione/>



By admin
settembre 27, 2016 15:19

SCIENZA

AMBIENTE

TECNOLOGIA

CULTURA

COMPORTAMENTO

FOTO

QUIZ

VIDEO

**Accesso Raptor, il motore che ci porterà su Marte****La discesa di Rosetta dall'alto****Malattia del sonno: il segreto è nella pelle****I geysir di Europa, la luna di Giove**

HOME | SCIENZA | SALUTE



Medicina: ipertensione, studio italiano apre a terapia innovativa



| ADN KRONOS



Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione.

Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici.

Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule

Codice Sconto

Scopri chi è più
intelligente
tra te
e tuo **fratello**

immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

Vedi anche



Zika: 12 quadri per raccontare il virus

27 SETTEMBRE 2016 | [ADNKRONOS](#)



scienza, salute, salute



SOCIETÀ SALUTE AMBIENTE SPAZIO FISICA E MATEMATICA TECNOLOGIA VITA

Hot Topics

IPERTENSIONE OLIO PALMA SPACE X FERTILITÀ IGNOBEL



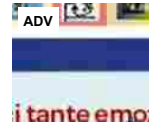
Parkinson: ad Ancona si sperimenta la pet-therapy ...



Antibiotico resistenza, pericolosa come Aids ed eb...



Space X testa i motori per la navicella per Marte ...



THE EMOTIONS MACHINE

i tante emoz



Redazione Galileo

Gli interventi a cura della Redazione di Galileo.

Office 365

Office 2016 per Mac è arrivato

Aggiorna ora, gratis, esclusivamente per gli utenti di Office 365

Acquista ora



Microsoft Office

La chirurgia contro l'ipertensione

27 SETTEMBRE 2016 - [REDAZIONE GALILEO](#) - [STAMPA](#)

Una ricerca mostra la possibilità di combattere l'ipertensione interrompendo chirurgicamente una via di comunicazione tra il sistema nervoso e quello immunitario



Share this:



(Credits: LTD Team at Edge Hill University/Flickr CC)

(Ircs Neuromed) – Bloccare nella **milza** le comunicazioni tra **sistema nervoso e sistema immunitario**. È questa la nuova strada che i ricercatori del **Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina Traslazionale dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli (IS)** hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: **l'ipertensione arteriosa**. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori della **pressione arteriosa**.

ARTICOLI RECENTI

La doppia bufala di Trump sul cambiamento climatico

Nel dibattito di ieri il candidato repubblicano ha negato di aver detto che il riscaldamento globale è una beffa cinese. Una doppia bufala: mente oggi, perché lo aveva effettivamente affermato nel 2012, e mentiva anche allora, perché la scienza ha stabilito che il riscaldamento globale è una drammatica realtà

Su Europa ci sono pennacchi di vapore: un luogo adatto alla vita?

Alcune osservazioni del telescopio spaziale Hubble sembrano aver rivelato la presenza di giganteschi geyser sulla superficie della luna di Giove. Cosa significa?

Un tatuaggio contro le malattie croniche?

Alcune nanoparticelle poste sottopelle, come un tatuaggio, bloccano l'azione delle cellule coinvolte in alcune malattie autoimmunitarie. Ecco come

Rapporto OMS: Non solo dati, per capire la salute servono storie

Pubblicato sulla rivista **Nature Communications**, il lavoro dei ricercatori dell'IRCCS Neuromed punta al **ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo della pressione arteriosa elevata**. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. **Al centro c'è la milza**: è qui che specifiche cellule immunitarie, i **linfociti T**, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione ("organi bersaglio"). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia della condizione ipertensiva stessa, e dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno ora dimostrato, su modelli animali, è che **il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico**, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da molto tempo – dice **Daniela Carnevale**, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina Traslazionale dell'IRCCS Neuromed, prima autrice dello studio – che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva"

Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la **comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza**. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il **nervo splenico** con un **intervento** di termocoagulazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto – spiega Carnevale – che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo – commenta **Giuseppe Lembo**, Professore nella

Un report OMS-Europa sull'uso della narrativa nella ricerca in ambito sanitario propone che i dati siano tradotti in storie per renderli più comprensibili e sensibilizzare i decisori politici

Nell'olio di palma composti attivi contro il melanoma

I ricercatori dell'Università di Milano hanno scoperto che alcune sostanze, i tocotrenoli, contenute anche nell'olio di palma, sarebbero molto efficaci nel contrastare il melanoma

Ricerca nel sito...

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI GALILEO

Facoltà di Medicina dell'Università La Sapienza di Roma e Direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina Traslazionale del Neuromed – la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle **terapie** attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo, come sempre accade in medicina, saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

Riferimenti: Daniela Carnevale, Marialuisa Perrotta, Fabio Pallante, Valentina Fardella, Roberta Iacobucci, Stefania Fardella, Lorenzo Carnevale, Raimondo Carnevale, Massimiliano De Lucia, Giuseppe Cifelli & Giuseppe Lembo. *A cholinergic-sympathetic pathway primes immunity in hypertension and mediates brain-to-spleen communication*. Nat Commun. 2016 Sep 27. Doi: [10.1038/ncomms13035](https://doi.org/10.1038/ncomms13035)

Se vuoi ricevere gratuitamente notizie su **La chirurgia contro l'ipertensione** lascia il tuo indirizzo email nel box sotto e iscriviti:

[Iscriviti](#)Powered by **News@me**

Share this:

TAG: [IPERTENSIONE](#), [RICERCA ITALIANA](#), [SALUTE](#)

Ti potrebbero interessare anche:



Questa
Torcia Tattica
in Vendita
Libera sta



Il ruolo del
sistema
immunitario
nell'ipertensor



Inquinamento
acustico, una
minaccia per
la salute



"Il prione è
ancora un
pericolo" -
Galileo



Nome

Cognome

Indirizzo e-mail

[VAI](#)

PROSSIMI EVENTI

Tor Vergata, Master di II livello in "SCIENZA E TECNOLOGIA SPAZIALE"

1 luglio @ 8:00 - 28 settembre @ 17:00

Vito Volterra. Il coraggio della scienza

12 settembre @ 0:00 - 19 novembre @ 0:00

ISODARCO, Advanced and cyber weapons systems: technology and arms control

8 gennaio 2017 @ 8:00 - 15 gennaio 2017 @ 17:00

[Vedi Tutti gli Eventi »](#)

(IN) Network

COS'È INETWEEK?

MIGLIORA INETWEEK

CONTATTI E PUBBLICITÀ

PROVINCE

TESTATE

SPECIALI

(IN)NETWORK

ABBONAMENTI

RSS

CHI SIAMO

LOG-IN

Comune

GIORNALE di CANTÙ



Cerca...

PROVALO
GRATISABBONATI
SUBITOASCOLTA LA DIRETTA DI
RADIO 105

HOME NERA CRONACA POLITICA SPORT SCUOLA GOSSIP

VIA S. AMBROGIO, 32D
22066 MARIANO COMENSE (CO) TEL 031.750778
WWW.OTTICAPRISMA.COM

... più valore ai tuoi occhi

clicca qui



ROMA

MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA

Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) - (EMBARGO ALLE 17.00) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione.

Publicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici.

Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva.

Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata

[Viste](#)
[Consigliate](#)
[Persone](#)

(iN) Evidenza

**Iscriviti alla nostra Newsletter**
(iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito☐ Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 27/09/2016 18:06:00

Tipologie News



Pagamento



Gratuti



Esterne



MUTUI	ASSICURAZIONI	PRESTITI	CONTI
-------	---------------	----------	-------

Confronta più assicurazioni e risparmio

Tipo veicolo

AUTO

Marca veicolo

Alfa Romeo

assicurazioni auto e moto
by Segugio

CONFRONTA >

MUTUI	ASSICURAZIONI	PRESTITI	CONTI
-------	---------------	----------	-------

Richiedi online il tuo mutuo e risparmio

Finalità del mutuo

-- Seleziona --

Tipo di tasso

-- Seleziona --

Importo del mutuo

Euro

mutui prima casa e surroga
by MutuiOnline

CONFRONTA >

MUTUI	ASSICURAZIONI	PRESTITI	CONTI
-------	---------------	----------	-------

Richiedi online il tuo prestito e risparmi

Importo da finanziare

Euro

Durata finanziamento

--

mesi

Finalità prestito

-- Seleziona --

prestiti on line e finanziamenti
by Segugio

CONFRONTA >

MUTUI	ASSICURAZIONI	PRESTITI	CONTI
-------	---------------	----------	-------

Scegli il tipo di conto più adatto a te

Tipologia conto

☐ conto deposito

☐ conto corrente

☐ carta ricaricabile

conti correnti e conti deposito
by ConfrontaConti

PROCEDI >

clicca qui

€ 43,00

€ 61,00

Rigagiulla

RIGAGIALLA



NEWS **Li:** La Ztl sul Lungofiume slitta ma viene confermata: «Serve... **Primo piano:** Fauna selvatica, danni per 2 milioni e mezzo tra Lodi... **Crona**

martedì 27 settembre 2016 ore 19:18 S. Vincenzo de' Paoli

IL GIORNALE
IN EDICOLA

il Cittadino NEWS

LODI

CENTRO
LODIGIANO

BASSA

SUDMILANO

CHIESA

CULTURA

SPORT

PRIMO
PIANO

Medicina: ipertensione, studio italiano apre a terapia innovativa

Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) - (EMBARGO ALLE 17.00) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione.

*Riproduzione riservata

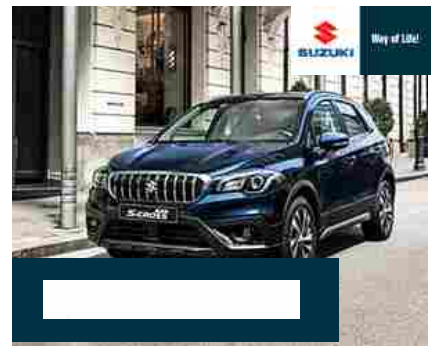
IL GIORNALE DI OGGI



Acquista l'edizione
digitale. Ti conviene

il Cittadino più
MAGAZINE
CLICCA E SCOPRI
LE NOVITÀ

HOME
OPINIONI
RUBRICHE
INSERTI
FOTO
VIDEO
INIZIATIVE



LE NOTIZIE PIÙ LETTE

DENUNCIATA Maxi schianto a Lodi, la responsabile era ubriaca e drogata

MEDIGLIA I profughi "occupano" un parco: sfiorata la rissa con i residenti

ANZIANA IN CASA Furto davanti alla Croce rossa a Codogno, ladri presi a borsette

DENUNCIATA Maxi schianto a Lodi, la responsabile era ubriaca e drogata

MEDIGLIA I profughi "occupano" un parco: sfiorata la rissa con i residenti

ANZIANA IN CASA Furto davanti alla Croce rossa a Codogno, ladri presi a borsette

SUDMILANO Portoghesi, botte e anche un "dirottamento": l'inferno dei bus

SOLIDARIETÀ In 400 a San Donato alla "Cena sotto le stelle" per i terremotati

Condividi Consiglia 0 Tweet Invia l'articolo

METEO

AGENDA

FARMACIE

TRASPORTI

CINEMA

NUMERI UTILI

MERCATI

IL CIBO

LA SALUTE

I SERVIZI

LE VOSTRE FOTO



La magia del riflesso (Giuseppe Corbellini)

I cookie ci aiutano a fornirti i nostri servizi. Utilizzando i nostri servizi, accetti le nostre modalità d'uso dei cookie. [OK](#) Per saperne di più

IL FOGLIETTO della Ricerca



SEI QUI:

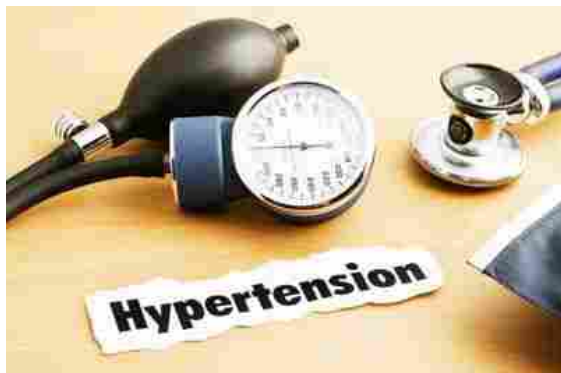
• Il Foglietto • Da una ricerca Sapienza-Neuromed, la terapia per sconfiggere l'ipertensione

Il Foglietto

Da una ricerca Sapienza-Neuromed, la terapia per sconfiggere l'ipertensione

di Redazione | Pubblicato: 29 Set 2016 | [Stampa](#) [Email](#)

Categoria: [Il Foglietto](#)



Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. È la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Is) hanno individuato per la cura dell'ipertensione arteriosa.

Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori della pressione arteriosa.

Appena pubblicato sulla rivista *Nature Communications*, il lavoro dei ricercatori punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo della pressione arteriosa elevata. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso dipartimento ha



Rassegna Stampa



Pianeta Giustizia



Freschi di Stampa



Il Film della settimana

Sfoggia questo numero del Foglietto

contribuito con altri recenti lavori scientifici.

Al centro c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione ("organi bersaglio"). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia della condizione ipertensiva stessa, e dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori hanno ora dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da molto tempo – dice Daniela Carnevale, ricercatrice della Sapienza presso il dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'IRCCS Neuromed, prima autrice dello studio – che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termocoagulazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto – spiega Carnevale – che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo – commenta Giuseppe Lembo, docente della facoltà di Medicina della Sapienza e Direttore del dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed – la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo, come sempre accade in medicina, saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Twitter

IL FOGLIO
quotidiano

DIRETTORE CLAUDIO CERASA Martedì 27 Settembre 2016

Cerca

**Breaking News** zzeria la più competitiva, Italia al 44esimo posto (2) **18:24 Crisi: Wef, è la Svizzera la più competitiva, Italia al 44esimo posto** **18:22 Camera: restituiti oggi**[Home](#) | [Elefantino](#) | [Blog](#) | [Rubriche](#) | [Foglianti](#) | [Video](#) | [Immagini](#) | [Scarica il Foglio](#) | [ABBONATI](#) | [EBOOK](#) | [Offerte e Sconti](#) | [A+ A-](#) | [SHOP](#) | [METEO](#)
[Politica](#) | [Economia](#) | [Esteri](#) | [Chiesa](#) | [Dati e statistiche](#) | [Cultura](#) | [Libri](#) | [Tecnologia](#) | [Scienza](#) | [Sport](#) | [Dov'è il Foglio: le edicole](#) | [GLI INSERTI DEL FOGLIO](#)

Medicina: ipertensione, studio italiano apre a terapia innovativa

di Adnkronos | 27 Settembre 2016 ore 18:01

COMMENTA 0 | | |



Roma (AdnKronos Salute) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della

nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione.

Publicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici.

Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza

[Articoli](#) | [piu letti](#) | [piu condivisi](#)[Rotoloni Woodcock](#)[Il piacere triste](#)[I fatti, Montanelli, la fuffa e le nostre opinioni. Cosa significa dire la Verità ai lettori \(e auguri a Belpietro\)](#)[Quelli del "no" hanno deciso di spararsi nei piedi e non capisco perché](#)[L'Italia con il tic del "no" ci condanna alla decrescita come modello di vita](#)[Roma sfregiata](#)[La serie Rai "Lampedusa" sui migranti è Francesco-pensiero in prima serata](#)[In primo piano](#)[Medicina: ipertensione, studio italiano apre a terapia innovativa](#)[Le tasche vuote della Capitale. Dopo il "no" ai Giochi, ora Raggi chiede aiuti al governo](#)[Vescovi al referendum](#)[I successi di Feijóo, la star del Pp che gioca a fare il delfino di Rajoy](#)[Valente: il contratto aziendale è un fattore importante per i dipendenti](#)[Per il Fmi il Patto di Stabilità va allentato per garantire l'accoglienza dei migranti](#)[Auguri e consigli al Cav. Lettori del Foglio, tocca a voi](#)

l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardiologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".



Ti potrebbero interessare anche:



Questa Torcia
Tattica in Vendita
Libera sta creando
non poche
Polemiche!



Chirurgia: 1 mln
obesi gravi in Italia,
10 mila l'anno
chiedono aiuto a
bisturi



Sesso: il calo del
desiderio di lui si
cura con la luce,
studio italiano



Mose: la Camera dà
il via libera
all'arresto di Galan



Istruzioni per
boicottare Israele

Altro che quote rosa.
Il gender nella
medicina sta
aiutando maschi e
femmine



Ricerca: protesi 'a
prova di carezza', a
Ginevra frontiere
neuroingegneria



Trova foto hot della
figlia, la punizione è
incredibile...

Raccomandati da **eDintorni**

© FOGLIO QUOTIDIANO

ARGOMENTI **STRESS** , **RICERCA E INNOVAZIONE** , **MEDICINA**

E-MAIL

comments powered by Disqus

Il tuo browser (Safari 5) non è aggiornato. Ha delle falle di sicurezza e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#)

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. Informazioni [OK](#)

Home Previsioni Situazione Video **News** Viabilità Venti e Mari Estate Mappe Mobile Community Business Contatti

Notizie Italia Editoriale Neve Cronaca Meteo Real Time Clima Meteorologia e Scienza Paesaggi e Curiosità Meteo Sport Meteo Storico Terremoti Curiosità



Notizia ultim'ora - Italia



Regione

- seleziona regione -

Provincia

- seleziona provincia -

Comune/Località

- seleziona comune -

Cerca



ALTRI SERVIZI

Meteo Webcam Video Foto Archivio Clima Aria Viabilità Mappa

18:01 27 Settembre 2016

Medicina: ipertensione, studio italiano apre a terapia innovativa

Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di

Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa.

Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione.



Fonte: adnkronos



Oggi i Pannelli Fotovoltaici costano oltre il 70% in meno.

Confronta Gratis 5 Preventivi!

Ultime Notizie

- 12:46** Maroni Batte Cassa Con Renzi: "voglio Dieci Miliardi"
- 12:22** Il Front National è Senza Soldi a Rischio la Campagna di Marine Eliseo, le Pen Chiede Aiuto a Putin
- 11:53** Tumori: Mille Nuovi Casi Al Giorno Aumentano le Donne Colpite Uomini In Calo. si Sopravvive di Più
- 10:24** A Dresda Esplodono Due Bombe una Moschea Nel Mirino. Allerta la Polizia: "e' Un Atto Xenofobo"
- 08:24** Roma, Berdini: "si a Torri Eur, Tor Vergata e Metro B"
- 06:48** Duello Tv: Clinton Batte Trump Sfida su Lavoro, Isis e Razzismo Visto Dagli Usa: le Pagelle di Affari
- 03:59** Referendum, Svolta Nei Sondaggi il Sì Risale e Inverte la Tendenza Bene Pd, Ncd e M5s. In Calo la Lega
- 01:12** "human Technopole, Al Via a Febbraio" Renzi: "ponte Sullo Stretto? Ci Siamo"
- 01:00** La Giunta Raggi Traballa Ancora Tutino Dice No Al

Dal nostri reporter

Ultimo aggiornamento: ore 18:30
Non ci sono segnalazioni recenti.

VIDEO PREVISIONI METEO



Doman



29 Settembre



30 Settembre

Tutti i video

I vostri video

Carica video

Questo sito utilizza cookie analitici e di profilazione, propri e di altri siti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie fai riferimento all'informativa. Se fai click sul bottone "Acconsento" o accedi a qualunque elemento sottostante a questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Acconsento

Informativa

SALUTE | DOLCEVITA | GUSTO | TURISMO | HIT PARADE | MOTORI | FINANZA | VIAGGI | METEO

POLITICA | CRONACHE | ESTERI | ECONOMIA | SPORT | CULTURA & SPETTACOLI | ROMA | CAPITALE | MULTIMEDIA | HITECH & GAMES

27/09/2016 18:10

Tweet

0

0

0

G+

f

Consiglia

f

Mi piace

Medicina: ipertensione, studio italiano apre a terapia innovativa

Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) - (EMBARGO ALLE 17.00) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro

uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione. Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo. "In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva". Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termocoagulazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi

Altri articoli che parlano di...

Categorie

ADN Kronos



ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI L'EDIZIONE

della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci". "Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

Adnkronos

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE



Pensioni, cambia l'uscita anticipata: via a...



Sesso: boom di vergini in Giappone



L'intelligenza? Eredità della mamma



Misano, che bellezza! E i social

www.BigHunter.net

Finalmente
Funghi



70 €
Mysa



33€ 25 €
Pillola Store



28€ 21 €
Pillola Store

kelkoo

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.


 Gli accessori perfetti per te,
con prezzi ridotti fino al 70%


Home » Dal Territorio » Si apre una strada innovativa per il trattamento dell'ipertensione

Si apre una strada innovativa per il trattamento dell'ipertensione

Dal Territorio prima pagina Set 27, 2016

29



Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. È questa la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'IRCCS Neuromed di Pozzilli (IS) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori della pressione arteriosa.

Appena pubblicato sulla rivista Nature Communications, il lavoro dei ricercatori punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo della pressione arteriosa elevata. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. Al centro c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione ("organi bersaglio"). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia della condizione ipertensiva stessa, e dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori hanno ora dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da molto tempo – dice Daniela Carnevale, ricercatrice della Sapienza presso il dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'IRCCS Neuromed, prima autrice dello studio – che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termocoagulazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto – spiega Carnevale – che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente

SOCIAL

 26408
Articoli

 1321
Likes

 1603
Followers

Pubblicità

EDITORIALI


L'occhio che uccide/ La vita difficile di Antonio Battista

Set 5, 2016



Il punto/ Viva De Mita, viva la Democrazia Cristiana!

Lug 20, 2016



Il punto/ L'Islam, il califfato e Don Vito Corleone

Lug 18, 2016

Pubblicità
I siti del gruppo Terminus
SPETTACOLI & CULTURA

usate si stiano rivelando inefficaci".

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo – commenta Giuseppe Lembo, docente della facoltà di Medicina della Sapienza e Direttore del dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed – la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo, come sempre accade in medicina, saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

(Daniela Carnevale, Marialuisa Perrotta, Fabio Pallante, Valentina Fardella, Roberta Iacobucci, Stefania Fardella, Lorenzo Carnevale, Raimondo Carnevale, Massimiliano De Lucia, Giuseppe Cifelli & Giuseppe Lembo. *A cholinergic-sympathetic pathway primes immunity in hypertension and mediates brain-to-spleen communication.*)

Commenti

0 commenti

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

Mi piace

Condividi

3

G+

0



TWITTER



FACEBOOK



GOOGLE +



PINTEREST

tweet

Mi piace

3

G+

0

◀ ARTICOLO PRECEDENTE

Assemblea di Circoscrizione dei Testimoni di Geova che si terrà nella cittadina di Forchia (BN)

ARTICOLO SUCCESSIVO ▶

Pubblicato il bando per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi popolari in via Facchinetti



Redazione

ARTICOLI SIMILI



Da Pulp inizia la rassegna dei venerdì tema con il vinyl corner, primo appuntamento dedicato ad Amy Winehouse

Set 26, 2016



Borghi della Lettura porta il Molise alla Fiera del libro in Campania, nella città natale di Massimo Troisi

Set 26, 2016



A Guardialfiera la II giornata Mondiale della poesia

Set 26, 2016

Pubblicità

ISCRIZIONI APERTE

Settimana di prova GRATUITA!

Imparare l'inglese, ti conviene!

Accademia Britannica International House

Settimana di prova a partire dal 12 settembre
 Inizio corsi: 3 ottobre 2016

Via Zola 6 - Campobasso - 86100 P.le S.1221 - www.accademiabritannica.com

CAMPOBASSO



Pubblicato il bando per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi popolari in via Facchinetti

Set 27, 2016



Messaggio del sindaco Antonio Battista per la riapertura della Chiesa della Libera

Set 27, 2016

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [Informazioni](#)

x



Home

cronaca

italia

economia

estero

salute

sport

tecnologia

tv

motori

Altri

HOME » NOTIZIA

Ipertensione: uno studio italiano apre ad una terapia innovativa

Martedì, 27 Settembre 2016 Meteo Web



Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato...

Ipertensione Ricerca Medica
IRCCS Neuromed Molise
Isernia

Visita Fidenza Village >

A metà strada
tra Milano e Bologna

FIDENZA VILLAGE



Continua



Che ne pensi?

f Consiglia Condividi 0

G+ Condividi 0

NOTIZIE VIA EMAIL

Ricevi queste notizie nella tua casella di posta ogni giorno gratuitamente.

Scegli il canale che ti interessa:

Ipertensione



Inserisci la tua email:

Indirizzo email

☐ Accetto l'informativa sulla [privacy](#)

Procedi

Inizia ora con € 75.

Crea il tuo annuncio e raggiungi le persone mentre stanno cercando i servizi che offri.



Informativa

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviare a te pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualsiasi suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

27 SET ALMANACCO | Giornali online | Oroscopo | Svago |



REGISTRATI

ACCEDI



La mia posta Anima Gemella Community Il mio Intrage

Search...

It looks like your browser does not have JavaScript enabled. Please turn on JavaScript and try again.



Pensioni Assistenza Sociale Fisco Lavoro Sanità

Salute e Prevenzione

Famiglia

Consumatori

Casa

Assicurazioni

Salute e Prevenzione > Medicina: ipertensione, studio italiano apre a terapia innovativa

Allergie

Cure termali

Dieta sana

Influenza

Invecchiamento

Malattie dell'età adulta

Malattie della terza età

Prevenzione

Proprietà degli alimenti

Sessualità nella terza età

Sport

Notiziario salute



In questo Canale:

Articoli più Emozionanti



La sigaretta elettronica

La prima colazione

Le vitamine

La pressione alta o ipertensione

Articoli più Letti



Acquagym fai da te

Guida pratica alla dieta vegetariana

Pancia piatta: gli esercizi

Yoga per il cuore

Articoli più Utili



La sigaretta elettronica

La prima colazione

Le vitamine

A proposito di: salute

Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione. Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo. "In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva". Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci". "Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare

NEWSLETTER:

inserisci la tua mail

Iscriviti >

[Informativa Privacy](#)

Il sesso non ha età

ai pazienti".

I contenuti di questa pagina sono a cura di **Adnkronos** Aggiornato il **27/09/2016 17:31**



REGOLE E NETIQUETTE
NOTE LEGALI
PARTNER
CHI SIAMO
INFORMATIVA SULLA PRIVACY
CONTATTI
PRIVACY POLICY E COOKIES

PENSIONI
ASSISTENZA SOCIALE
FISCO
LAVORO
SANITÀ
SALUTE E PREVENZIONE
FAMIGLIA
CONSUMATORI
CASA
ASSICURAZIONI

ALMANACCO
GIORNALI ON LINE
OROSCOPO
SVAGO

Copyright © 2000 - 2016
Eustema S.p.A.
P.I. 05982771007

MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA

Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) - (EMBARGO ALLE 17.00) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione. Pubblicato su 'Nature Communic...

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

SANITÀ - Si apre una strada innovativa per il trattamento dell'ipertensione

 [Prima Pagina Molise](#)  Notizie da: [Regione Molise](#) 



Fonte immagine: [Prima Pagina Molise](#) - [link](#)



Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. È questa la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'IRCCS. Neuromed di Pozzilli (IS) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i...

Leggi la notizia integrale su: [Prima Pagina Molise](#) 

Il post dal titolo: «SANITÀ - Si apre una strada innovativa per il trattamento dell'ipertensione» è apparso sul quotidiano online *Prima Pagina Molise* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Molise.

 Scegli Tut [\(San Lorenzo \)](#) [\(San San San \)](#) [\(San Molise \)](#) [\(Notizie San \)](#)



Approfondisci questo argomento con le altre notizie



Dove vuoi andare



Mappa Regione Molise

Questo sito contribuisce all'audience di

Leonardo.it Benessere



SCOPRI I NUOVI ORARI ESTESI
E LE OFFERTE PENSATE PER TE.

Sostituzione pastiglie
freni anteriori € 99



Staget di più

Scegli tu!



RICERCA MALATTIE, SINTOMI E CURE:

Google Ricerca personalizzata

Cerca MALATTIE

HOME BENESSERE BELLEZZA FITNESS GRAVIDANZA PEDIATRIA FARMACIA ENCICLOPEDIA FORUM TECNO INFO

Sezioni medicina

Analisi cliniche
Andrologia
Balbuzie
Cardiologia
Chirurgia
Chirurgia Estetica
Dermatologia
Diabete
Ematologia
Endocrinologia
Farmacologia
Flebologia
Gastroenterologia
Genetica
Geriatría
Ginecologia
Gravidanza
Handicap
Malattie infettive
Malattie renali
Medicine naturali
Neurologia
Oculistica
Odontoiatria
Orecchie e gola
Ortopedia
Pediatria
Psichiatria
Psicologia
Sclerosi
Tiroide
Trapianti
Tumori
Urologia
Viaggi

Pubblicità

Ipertensione, nuovo possibile trattamento

Interrompere la comunicazione fra sistema nervoso e immunitario



Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. È questa la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina Traslazionale dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli (IS) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa.

Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori della pressione arteriosa. Pubblicato sulla rivista Nature Communications, il lavoro dei ricercatori dell'IRCCS Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo della pressione arteriosa elevata. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso dipartimento ha contribuito con ...

(Continua) leggi la 2° pagina



KEYWORDS | [ipertensione](#), [trattamento](#), [chirurgia](#).

Ti potrebbero interessare anche:



Una ricerca congiunta Neuromed e Sapienza

Si apre una strada innovativa per il trattamento dell'ipertensione

Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. È questa la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'IRCCS Neuromed di Pozzilli (IS) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori della pressione arteriosa.

Appena pubblicato sulla rivista Nature Communications, il lavoro dei ricercatori punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo della pressione arteriosa elevata. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. Al centro c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T,

vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione ("organi bersaglio"). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia della condizione ipertensiva stessa, e dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori hanno ora dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da molto tempo – dice Daniela Carnevale, ricercatrice della Sapienza presso il dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'IRCCS Neuromed, prima autrice dello studio – che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immu-

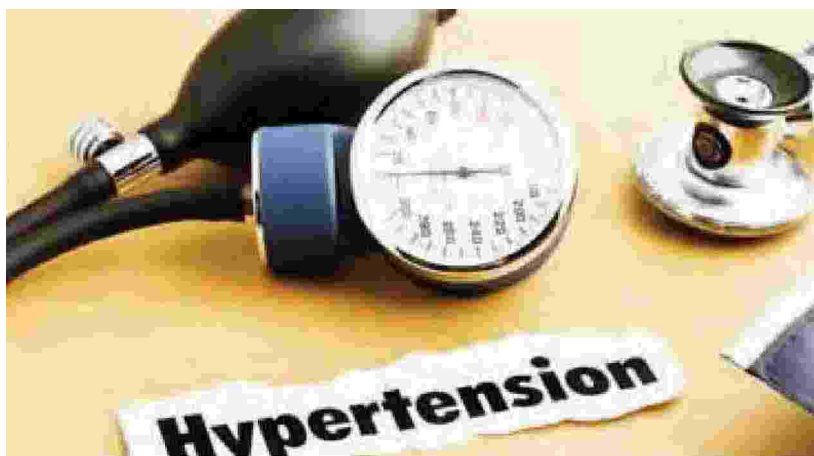
nitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto – spiega Carnevale – che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo – commenta Giuseppe Lembo, docente della facoltà di Medicina della Sapienza e Direttore del

dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed – la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo, come sempre accade in medicina, saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

Daniela Carnevale, Marialuisa Perrotta, Fabio Pallante, Valentina Fardella, Roberta Iacobucci, Stefania Fardella, Lorenzo Carnevale, Raimondo Carnevale, Massimiliano De Lucia, Giuseppe Cifelli & Giuseppe Lembo.



GAZZETTA
della MARTESANAPROVALO
GRATISABBONATI
SUBITOASCOLTA LA DIRETTA DI
RADIO 105

Cerca...

HOME

NERA

CRONACA

POLITICA

SPORT

SCUOLA

GOSSIP

TORRI BIANCHE
VIMERCATE

039 668461 • gclub@gclubtorribianche.it



ROMA

MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA

Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) - (EMBARGO ALLE 17.00) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione.

Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici.

Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata

[Viste](#)[Consigliate](#)[Persone](#)

(iN) Evidenza

MUSEO MUST
VIMERCATE (MB)

INGRESSO
€ 2,50
anziché € 5,00

clicca qui

Salute & Benessere

Scopri il nuovo portale

Iscriviti alla nostra Newsletter (iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

[Iscriviti subito](#)

☐ Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 27/09/2016 18:06:00

Tipologie News



Pagamento



Gratuti



Esterne



MUTUI	ASSICURAZIONI	PRESTITI	CONTI
-------	---------------	----------	-------

segugio.it

Confronta **più assicurazioni e risparmio**

Tipo veicolo

Marca veicolo

assicurazioni auto e moto
by Segugio

CONFRONTA >

MUTUI	ASSICURAZIONI	PRESTITI	CONTI
-------	---------------	----------	-------

MutuiOnline.it

Richiedi **online** il tuo mutuo e **risparmia**

Finalità del mutuo

Tipo di tasso

Importo del mutuo Euro

mutui prima casa e surroga
by MutuiOnline

CONFRONTA >

MUTUI	ASSICURAZIONI	PRESTITI	CONTI
-------	---------------	----------	-------

segugio.it

Richiedi **online** il tuo prestito e **risparmi**

Importo da finanziare Euro

Durata finanziamento mesi

Finalità prestito

prestiti on line e finanziamenti
by Segugio

CONFRONTA >

MUTUI	ASSICURAZIONI	PRESTITI	CONTI
-------	---------------	----------	-------

ConfrontaConti.it

Scegli il tipo di conto più adatto a te

Tipologia conto ☐ conto deposito

☐ conto corrente

☐ carta ricaricabile

conti correnti e conti deposito
by ConfrontaConti

PROCEDI >

clicca qui

€ 43,00 attacco € 61,00

Rigagiulla

RIGAGIALLA



f Mi piace <3,6 Tweet



site search by freefind

HOME

ARCHIVIO NOTIZIE

NEWSLETTER

NEWS PER IL TUO SITO

TOOLBAR

CALCOLO DEL PESO IDEALE

MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA

diventa fan

Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) 17:31



Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario.

E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa.

Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione. Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione.

Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici.

Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio).

In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni.

Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo. "In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

[Informativa privacy](#)

ISCRIVITI

ALIMENTAZIONE

- La dieta mediterranea
- La dieta dimagrante
- Il colesterolo
- Cibi per la dieta
- Dieta alimentare

VIE RESPIRATORIE

- Il raffreddore
- La tosse
- Mal di gola
- L'influenza

ALLERGIE

- Raffreddore allergico
- Asma bronchiale
- Congiuntivite allergica
- Allergie alimentari

CARDIOLOGIA

- Infarto
- Ipertensione
- Trombosi
- Tachicardia

DERMATOLOGIA

- Micosi
- Herpes
- Psoriasi
- Verruche

PSICOLOGIA

- Lo psicologo
- Psicologia nella storia dei popoli
- Introduzione alla psicologia
- Intervista al Dott. Freud

EMATOLOGIA

nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni.

Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva". Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza.

Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti).

"Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva.

Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci". "Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori.

Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie.

La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto.

Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

- Anemia
- Il mieloma
- Leucemia
- Il linfoma

GASTROENTEROLOGIA

- Gastrite
- Ulcera
- Esofagite
- La colite

GINECOLOGIA

- Malformazioni uterine
- Fibromi uterini
- Cistiti ovariche
- Cistiti ovariche
- Utero retroverso

MALATTIE INFETTIVE

- AIDS
- Meningite

UROLOGIA

- Cistite
- Ipertrofia prostatica
- Prostata
- Incontinenza urinaria
- Prostatite
- Calcolosi urinaria

OCULISTICA

- Miopia
- Cataratta
- Congiuntivite
- Distacco di retina

ODONTOIATRIA

- Carie dentaria
- Gengivite e paradontite
- Placca batterica
- Implantologia
- Tartaro

ORTOPEDIA

- Fratture ossee
- Distorsione caviglia
- Osteoporosi
- Scoliosi

NEFROLOGIA

- Insufficienza renale
- Cisti renali

PEDIATRIA

- Orecchioni
- Varicella
- Pertosse

PSICHIATRIA

- Ansia
- Attacchi di panico
- Depressione

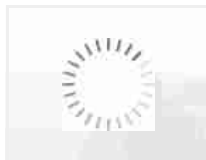
REUMATOLOGIA

- Artrosi
- Osteoporosi

CHIRURGIA PLASTICA

- Addominoplastica
- Blefaroplastica
- Il Botulino
- La liposuzione
- La rinoplastica
- Il trapianto dei capelli

settimana



PROVALO
GRATIS

ABBONATI
SUBITO

ASCOLTA LA DIRETTA DI
RADIO 105



Cerca...

HOME NERA CRONACA POLITICA SPORT SCUOLA GOSSIP



SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO



RISTORANTI

ROMA

MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA

Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) - (EMBARGO ALLE 17.00) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione.

Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici.

Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata

[Viste](#)
[Consigliate](#)
[Persone](#)



(iN) Evidenza



Iscriviti alla nostra Newsletter
(iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



☐ Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 27/09/2016 18:06:00

Tipologie News

 Pagamento  Gratuti  Esterne



MUTUI	ASSICURAZIONI	PRESTITI	CONTI
			
Confronta più assicurazioni e risparmio			
Tipo veicolo AUTO		v	
Marca veicolo Alfa Romeo		v	
assicurazioni auto e moto by Segugio		CONFRONTA >	

MUTUI	ASSICURAZIONI	PRESTITI	CONTI
			
Richiedi online il tuo mutuo e risparmio			
Finalità del mutuo -- Seleziona --		v	
Tipo di tasso -- Seleziona --		v	
Importo del mutuo Euro		v	
mutui prima casa e surroga by MutuiOnline		CONFRONTA >	

MUTUI	ASSICURAZIONI	PRESTITI	CONTI
			
Richiedi online il tuo prestito e risparmi			
Importo da finanziare Euro		v	
Durata finanziamento -- mesi		v	
Finalità prestito -- Seleziona --		v	
prestiti on line e finanziamenti by Segugio		CONFRONTA >	

MUTUI	ASSICURAZIONI	PRESTITI	CONTI
			
Scegli il tipo di conto più adatto a te			
Tipologia conto ☐ conto deposito		v	
☐ conto corrente		v	
☐ carta ricaricabile		v	
conti correnti e conti deposito by ConfrontaConti		PROCEDI >	
clicca qui  € 43,00 attorno € 61,00			

Rigagialla

RIGAGIALLA

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

LA SICILIA

[Home](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Sport](#) | [Spettacoli](#) | [Lavoro](#) | [Tech](#) | [Gallery](#) | [Altre sezioni](#) ▼

Catania Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani

Medicina: ipertensione, studio italiano apre a terapia innovativa

27/09/2016 - 18:00



A A A

Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione.

Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici.

Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro

NON PERDERE IL FESTIVAL
DELLE ECCELLENZE
ENOGASTRONOMICHE SICILIANE

PARTECIPA AGLI ESCLUSIVI
SHOW COOKING CON I GRANDI
CHEF STELLATI SICILIANI

IL GIORNALE DI OGGI



Sfogliala

Abbonati



Sfogliala l'archivio
dal 1945

I VIDEO



► **Scomparsa Cimò, il marito :
«Pronto a morire domani se
torna»**

abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termocoagulazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

LASCIA IL TUO COMMENTO

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

0 COMMENTI



► Catania, arrestati rapinatori seriali di farmacie

► Catania, rapinatori seriali di farmacie incastrati da tatuaggio



► «Schifoso tu e tua nuora», donna inveisce contro Andrea Stival fuori dal tribunale



► Villardita: «Veronica ha mentito per paura della verità»



EVENTI



Medicina e Informazione

Video Approfondimenti con gli Specialisti

LA WEB TV DEDICATA ALLA MEDICINA E ALLA RICERCA SCIENTIFICA
CHE DA VOCE AI MIGLIORI SPECIALISTI ITALIANI PER FORNIRE
LE INFORMAZIONI PIÙ RIGOROSE E CORRETTE SU PATOLOGIE DIFFUSE E RARE

La salute è il primo dovere della vita.

Oscar Wilde



HOME CARDIOLOGIA ONCOLOGIA EMATOLOGIA PEDIATRIA GERIATRIA ODONTOIATRIA OCULISTICA
GINECOLOGIA UROLOGIA E ANDROLOGIA NEFROLOGIA NEUROLOGIA DERMATOLOGIA ALLERGOLOGIA IMMUNOLOGIA
EPATOLOGIA MALATTIE INFETTIVE GASTROENTEROLOGIA OTORINOLARINGOIATRIA MEDICINA INTERNA ENDOCRINOLOGIA
CHIRURGIA ORTOPEDIA PSICHIATRIA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE PSICOLOGIA E SESSUOLOGIA GENETICA
REUMATOLOGIA PNEUMOLOGIA ALIMENTAZIONE TERAPIA DEL DOLORE MALATTIE RARE DIAGNOSTICA DIABETOLOGIA
ANGIOLOGIA MEDICINA DELLO SPORT MEDICINA D'URGENZA VERO O FALSO STUDI E RICERCHE CENTRI DI ECCELLENZA
I GRANDI MEDICI ITALIANI CONGRESSI PREVENZIONE **NEWS** MEDICINA E... SOCIETÀ, MEDICINA E BIOETICA GLI SPECIALISTI
I MEDICI RACCONTANO TECNOLOGIA PER LA MEDICINA I FARMACI ARTE TERAPIA BENESSERE



Nuove prospettive di cura per l'ipertensione

27/9/2016

[0 Commenti](#)

Ipertensione: Il ruolo centrale della milza per una patologia che colpisce un miliardo di persone. Una ricerca congiunta IRCCS Neuromed e Sapienza mostra la possibilità di combattere questa patologia interrompendo chirurgicamente una via di comunicazione tra il sistema nervoso e quello immunitario

Author

Il nostro intento è offrirvi Informazione Medica rigorosa attraverso video interviste con i grandi medici italiani che ci

Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. È questa la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'IRCCS. Neuromed di Pozzilli (IS) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori della pressione arteriosa.

Appena pubblicato sulla rivista Nature Communications, il lavoro dei ricercatori punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo della pressione arteriosa elevata. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. Al centro c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione ("organi bersaglio"). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia della condizione ipertensiva stessa, e dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori hanno ora dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da molto tempo – dice Daniela Carnevale, ricercatrice della Sapienza presso il dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'IRCCS Neuromed, prima autrice dello studio – che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto – spiega Carnevale – che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo – commenta Giuseppe Lembo, docente della facoltà di Medicina della Sapienza e Direttore del dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed – la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo, come sempre accade in medicina, saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

Fonte: Ufficio Stampa La Sapienza Università di Roma



0 Commenti

Lascia una risposta.

Nome (richiesto)

E-mail (non pubblicato)

Sito Web

Commenti

parlano delle ultime tecniche diagnostiche e chirurgiche e dei farmaci più innovativi per patologie diffuse e rare.

Archivi

[Settembre 2016](#)
[Agosto 2016](#)
[Luglio 2016](#)
[Giugno 2016](#)
[Maggio 2016](#)
[Aprile 2016](#)
[Marzo 2016](#)
[Febbraio 2016](#)
[Gennaio 2016](#)
[Dicembre 2015](#)
[Novembre 2015](#)
[Ottobre 2015](#)
[Settembre 2015](#)
[Agosto 2015](#)
[Luglio 2015](#)
[Giugno 2015](#)
[Maggio 2015](#)
[Aprile 2015](#)
[Marzo 2015](#)
[Febbraio 2015](#)
[Gennaio 2015](#)
[Dicembre 2014](#)
[Novembre 2014](#)
[Ottobre 2014](#)
[Settembre 2014](#)
[Agosto 2014](#)
[Luglio 2014](#)
[Giugno 2014](#)
[Maggio 2014](#)
[Aprile 2014](#)
[Marzo 2014](#)
[Febbraio 2014](#)
[Gennaio 2014](#)
[Dicembre 2013](#)
[Novembre 2013](#)
[Ottobre 2013](#)
[Settembre 2013](#)
[Agosto 2013](#)
[Luglio 2013](#)
[Giugno 2013](#)

Categorie

[Tutto](#)
[Abusi Bambini](#)
[Abuso Alcool](#)
[Aids](#)
[AIL](#)
[Alimentazione](#)
[Alimentazione Anziani](#)
[Alimentazione Corretta](#)
[Durante Chemioterapia](#)
[Alimentazione E Bambini](#)
[Alimentazione E Funzioni Cognitive](#)
[Alimentazione E Giovani](#)
[Alimentazione E Inquinamento](#)
[Alimentazione E Protezione Cuore](#)
[Alimentazione E Salute Mentale](#)
[Alimentazione E Sonno](#)
[Alimentazione E Tumori](#)

Iperensione: uno studio italiano apre ad una terapia innovativa

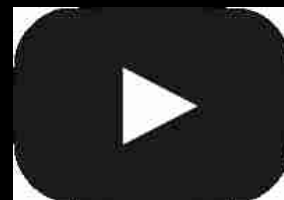
Individuata una nuova strada contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa

A cura di **Filomena Fotia** 27 settembre 2016 - 17:05

 Mi piace 414 mila



Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'**ipertensione arteriosa**. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione. Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo. *"In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione*



Pennacchi di vapore acqueo alti fino a 200 chilometri sulla superficie di Europa



Vai alla **HOME**
e scopri tutte le notizie

ipertensiva". Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termocoagulazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci". "Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardiologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

A cura di **Filomena Fotia**

🕒 17:05 27.09.16

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



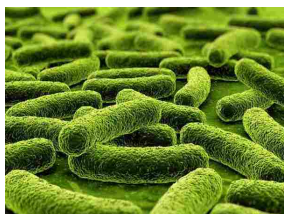
Milano: nell'area dell'Expo arriva il centro ricerca scientifica Human...



A Tiggiano (LE) il Bosco diventa un parco inclusivo



Terremoto, scossa nel cuore dello Stretto di Messina [MAPPE...



Pediatra con tubercolosi a Trieste, l'ASL richiama 3490 bambini



Scienza: torna anche a Pescara la Notte europea del...



Allerta Meteo della protezione civile per la Calabria: "piogge...



PREVISIONI METEO E SCIENZE DEL CIELO E DELLA TERRA

Giornale online di meteorologia e scienze del cielo e della terra

Reg. Tribunale RC, N° 12/2010

Editore **Socedit Srl**

SITEMAP

HOME

FOTO

• FOTO METEO

• FOTO ASTRONOMIA

• FOTO NATURA

• FOTO TECNOLOGIA

• FOTO CURIOSITA'

GEO-VULCANOLOGIA

ASTRONOMIA

MEDICINA E SALUTE

TECNOLOGIA

ALTRE SCIENZE

LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

VIAGGI E TURISMO



C'È PIÙ GUSTO DA McDONALD'S®

via Colle delle Api
Campobasso - 0874/332281CAMPOBASSO... ■ ISERNIA... ■ ALTO MOLISE ■ BASSO MOLISE ■ MOLISE CENTRALE ■ FORTORE ■ FRENTANI ■
MATESE ■ TRIGNO ■ VENAFRO... ■

Attualità,
Cronaca, Politica,
Cultura, Eventi,
Sport, Curiosità...

Scopri il Molise
in tempo reale!



Search this site

Search

Aggiornamenti
in diretta
24 ore su 24
solo su
Molisetabloid.it

HOME CHI SIAMO GERENZA PUBBLICITÀ FARMACIE CATEGORIE NEWS

Serie D – 4a Giornata (25/9/2016)

Agnone - San Marino 2-1
Campobasso - Sammaurese 0-0
Monticelli - San Nicolò 2-2
Matelica - Castelfidardo 0-0
Romagna C. - Pineto 1-0
Fermana - Vastese 0-2
Chieti - Civitanovese 0-2
Vis Pesaro - Jesina 1-0
Recanatese - Alfonsine 1-1

Risultati, classifiche, giornate e
calendari

Tutto lo sport molisano

Prenota € Guadagna
sulle tue prenotazioni



Editoriale

Da Norwegian (e Alitalia) una
lezione di spot per Beatrice
Lorenzin e il Fertility Day
di ALBERTO MATTIOLI



Iperensione arteriosa, la soluzione si trova nella milza. Ricercatori Neuromed: interrompere le comunicazioni tra sistemi nervoso e immunitario

BY MOLISETABLOID – POSTED ON 28/09/2016

Share: [f](#) Mi piace [Condividi](#) 1 [G+](#) 0

Choose your language

Seleziona lingua

Powered by Google Traduttore

IN VETRINA



Maltempo, sette comuni
chiedono lo stato di
calamità, la situazione più
grave a Trivento con strade
chiuso al traffico

Prossimi eventi

Settembre						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
29	30	31	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25

("La Stampa" - 24/9/16)
Diretta, spiritosa, attuale. È la pubblicità della Norwegian Air, compagnia aerea low cost che per promuovere i suoi voli per Los Angeles ha inondato le pagine dei giornali con un quadrato rosso e una sola frase: «Brad is single». Più il prezzo, effettivamente abbordabile: 169 sterline. Brad Pitt, si suppone, abbordabile lo è meno, benché appena scoppiato. Però la trovata è carina e lusinga le signore, che magari non sono esattamente come Angelina ma un Pitt stop a LA lo farebbero volentieri. [\[CONTINUA A LEGGERE\]](#)



NOTIZIE VELOCI



Dieci settimane al referendum, il Pd Molise mette mano all'agenda

settembre 28th, 2016

Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. È questa la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'IRCCS Neuromed di Pozzilli hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori della pressione arteriosa. Appena pubblicato sulla rivista Nature Communications, il lavoro dei ricercatori punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo della pressione arteriosa elevata. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. Al centro c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione ("organi bersaglio"). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia della condizione ipertensiva stessa, e dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori hanno ora dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo. "In medicina è noto da molto tempo – dice Daniela Carnevale, ricercatrice della Sapienza presso il dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'IRCCS Neuromed, prima autrice dello studio – che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva". Così il gruppo di ricercatori ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termocoagulazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto – spiega Carnevale – che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci". "Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo – commenta Giuseppe Lembo, docente della facoltà di Medicina della Sapienza e Direttore del dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed – la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo, come sempre accade in medicina, saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

No Comments

Start the ball rolling by posting a comment on this article!

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

☐ Ricevi un avviso se ci sono nuovi commenti. Oppure [iscriviti](#) senza commentare.

26	27	28	29	30	1	2
2015		2016			2017	



Wednesday, September 28, 2016 Latest: [Provincia di Isernia, Coia replica ai cantonieri: non ci sono soldi per le riassunzioni](#)

MOLISETODAY

READ MORE • ALL NEWS

[ALL NEWS](#) [COLIBRI MAGAZINE](#)

Neuromed, nuovi trattamenti per l'ipertensione

28 settembre 2016 MoliseToday 0 Comment COLIBRI MAGAZINE

Una [ricerca](#) messa a punto dall'Istituto Neuromed di Pozzilli congiuntamente alla Sapienza di Roma, e appena pubblicato sulla rivista Nature Communications, sta portando alla luce la possibilità di ricorrere a nuove tipologie curative per l'ipertensione arteriosa. La ricerca mostra la possibilità di combattere questa patologia interrompendo chirurgicamente una via di comunicazione tra il sistema nervoso e quello immunitario agendo sulla milza. Una scoperta che apre a nuove prospettive

[READ MORE](#)

FONTE: <http://colibrimagazine.it/salute-e-benessere/neuromed-nuovi-trattamenti-ipertensione/>



Facebook



Twitter



Google+



LinkedIn



FIND NEWS

Search



CALENDARIO

settembre: 2016

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		
« ago						

SOSTIENICI

Sostienici con una piccola donazione

Dona 5€

[Donate](#)[← CRRONACA – Noccoliera tirapugni a scuola, denunciato studente](#)[Provincia di Isernia, Coia replica ai cantonieri: non ci sono soldi per le riassunzioni →](#)

You May Also Like



Questo sono io, il documento che ti riaccompagna a casa

23 settembre 2016 0

Isernia, bando del Comune per alloggi per studenti

12 settembre 2016 0

**Giornata
dell'Alzheimer, per
conoscere la malattia
e sostenere le
famiglie**

📅 16 settembre 2016 💬 0

Lascia una risposta

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento

CATEGORIES

ALL NEWS

[ANSA MOLISE](#)

[CB LIVE](#)

[CB MOLISE 5 STELLE](#)

[COLIBRI MAGAZINE](#)

[ECO ALTO MOLISE](#)

[FUTURO MOLISE](#)

[IL BENE COMUNE](#)

[IL GIORNALE DEL MOLISE](#)

[IL QUOTIDIANO DEL MOLISE](#)

[INFORMA MOLISE](#)

[LEGAMBIENTE MOLISE](#)

[MEDIA MOLISE](#)

[MOLISE 5 STELLE](#)

[MOLISE DOC](#)

[MOLISE NETWORK](#)

[MOLISE TABLOID](#)

[PRIMA PAGINA MOLISE](#)

[PRIMO NUMERO](#)

[PRIMO PIANO MOLISE](#)

[SEI TORRI](#)

AVVISI E BANDI

[GAL MOLISE](#)

[MOLISE ACQUE](#)

[UNIMOL](#)

[UNIONCAMERE MOLISE](#)

[USP CAMPOBASSO](#)

[LA BANDA DELLA MASCIONA](#)[POST NEWS](#)[TUTTA MIA LA CITTA'](#)[VIDEO NEWS](#)[ECO ALTO MOLISE VIDEO](#)[IL BENE COMUNE TV](#)[IL GIORNALE DEL MOLISE VIDEO](#)[MOLISE TV](#)[MOLISE WEB TV](#)[OSSERVATORIO LEGALITA MOLISE](#)[TELEMOLISE](#)[TELEREGIONE MOLISE](#)[TERMOLI TV](#)[TLT MOLISE](#)

METEO



CATEGORIES

ANSA MOLISE CB LIVE CB MOLISE 5 STELLE
COLIBRÌ MAGAZINE ECO ALTO
MOLISE ECO ALTO MOLISE VIDEO **FUTURO**
MOLISE GAL MOLISE **IL BENE COMUNE**
IL BENE COMUNE TV **IL GIORNALE DEL**
MOLISE **IL GIORNALE DEL MOLISE**
VIDEO **IL QUOTIDIANO DEL**
MOLISE INFORMA MOLISE
LEGAMBIENTE MOLISE **MEDIA MOLISE MOLISE**
5 STELLE MOLISE ACQUE **MOLISE DOC**

LATEST

Provincia di Isernia,
Coia replica ai
cantonieri: non ci sono
soldi per le riassunzioni

Neuromed, nuovi
trattamenti per
l'ipertensione

CRRONACA –
Noccoliera tirapugni a
scuola, denunciato
studente

Presentata la nuova
Stagione Teatrale del
Savoia

Allarme inquinamento,

PRIVACY

[ABOUT US](#)

[ALL NEWS](#)

[PRIVACY](#)

[SEND YOUR POST](#)

Molise Today: Tutte le
notizie della regione
Molise

CONTACTS

www.MoliseToday.it
info@molisetoday.it
P.IVA: 01699180707

Tuesday, September 27, 2016

Latest: **ESCLUSIVA OML. NO alla Riforma Costituzionale. Il Prof. Alessandro PACE a Campobasso****MOLISETODAY**
READ MORE • ALL NEWS

ALL NEWS

PRIMA PAGINA MOLISE

SANITà – Si apre una strada innovativa per il trattamento dell'ipertensione

27 settembre 2016 • MoliseToday • 0 Comment • PRIMA PAGINA MOLISE

Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. È questa la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'IRCCS. Neuromed di Pozzilli (IS) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i... [continua su Primapaginamolise.com](#) **READ MORE**

FONTE: http://www.primapaginamolise.it/detail.php?news_ID=58724

Facebook



Twitter



Google+



LinkedIn



FIND NEWS

Search



CALENDARIO

settembre: 2016

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		
« ago						

SOSTIENICI

Sostienici con una piccola donazione

Dona 5€



Donate

[← Pubblico impiego, i delegati sindacali molisani all'attivo unitario](#)[Sovrappasso terminal-via Mazzini, ripresi i lavori: completamento in pochi mesi →](#)

You May Also Like

Tuesday, September 27, 2016

Latest: [CANTONIERI - Cola: "La sorte delle 35 famiglie interessa anche noi amministratori"](#)**MOLISETODAY**
READ MORE • ALL NEWS[ALL NEWS](#) [INFORMA MOLISE](#)

Si apre una strada innovativa per il trattamento dell'ipertensione

📅 27 settembre 2016 👤 MoliseToday 💬 0 Comment 🔖 INFORMA MOLISE

Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. È questa la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'IRCCS. Neuromed di Pozzilli (IS) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori della pressione arteriosa.

Appena pubblicato [READ MORE](#)FONTE: <http://www.informamolise.com/prima-pagina/si-apre-una-strada-innovativa-per-il-trattamento-dellipertensione/>

Facebook



Twitter



Google+



LinkedIn

FIND NEWS

Search



CALENDARIO

settembre: 2016

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		
« ago						

SOSTIENICI

Sostienici con una piccola donazione

Dona 5€

[Donate](#)[← Case via Facchinetti, andranno in particolare a disabili, ultra65enni e separati](#)[Costituzione commissioni consiliari e mancata apertura piscina comunale in discussione nel prossimo Consiglio comunale di Isernia →](#)

You May Also Like

Corsi
&
Sala Pesi
powered by
TECHNOGYM

Via Terraglio 156, TV
0422 321593

**La tua palestra
a due passi dal centro di Treviso!**

Segnala notizia
 Segnala evento
 Pubblicità
 Redazione

Mi piace 105 mila

28/09/2016 quasi sereno
 29/09/2016 velature lievi
 30/09/2016 quasi sereno

OGGI
Treviso

28 settembre 2016

Google Ricerca personalizzata

[PRIMA PAGINA](#)
[NORD-EST](#)
[ITALIA](#)
[ESTERI](#)
[SPORT](#)
[AGENDA](#)
[A TAVOLA](#)
[BENESSERE](#)
[LAVORO](#)
[AMBIENTE](#)

BENESSERE

CASA
 CINEMA
 OROSCOPO
 NEWSLETTER
 NUMERI UTILI

OggiTreviso > Benessere

Medicina: ipertensione, studio italiano apre a terapia innovativa.

AdnKronos | commenti |

0

Tweet

0

Condividi

G+1

0

Invia ad un amico



Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Ircs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione.

Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Ircs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici.

Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

Facebook Condividi 0 Twitter Tweet Google+ 0

28/09/2016

Share

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA



Diventa Operatore Crani

NEWS LOCALI

NEWS VENETO

NEWS NAZIONALI

SPECIALI

VIDEO

RUBRICHE

ULTIMORA

27 SETTEMBRE 2016 | MASI AGRICOLA ACQUISTA IL 60% DI CANEVEL

Cerca ...

HOME

SPECIALI

SALUTE

Medicina: ipertensione, studio italiano apre a terapia innovativa

► Scegli Tut ☐ Prova test ☐ Medicina ☐ Test Center ☐ Papa test ☐

POSTED BY: REDAZIONE WEB 27 SETTEMBRE 2016



Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) – Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei

principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione.

Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici.

Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi

Certo
il Comissari
della
Investitor

Inizia ora >

VENETONEWS
INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO

Padovanews Quotidiano
6675 Mi piace

Mi piace questa Pagina

Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici

27 SETTEMBRE 2016

**SERVIZIO DI
CONSULENZA ASCOM
PER LA COMUNICAZIONE
E L'IMMAGINE DELLA
TUA AZIENDA**



27 SETTEMBRE 2016

**Gdf sequestra discarica
a cielo aperto con 50
tonnellate di rifiuti**

danni. Cio' che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, e' che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina e' noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Universita' Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico e' fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo pero' esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così' il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termocoagulazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così' l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Universita' Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessita' di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

(Adnkronos)

Vedi anche:



27 SETTEMBRE 2016

**Istituto Duca d'Aosta:
porte e corridoi
diventano una galleria
d'arte contemporanea**



27 SETTEMBRE 2016

**CONFERENZA STAMPA -
"Ottobre Mese della
Formazione 2016": verso
l'Industria 4.0, come
cambiano le competenze
- Confindus...**



26 SETTEMBRE 2016

**Osservatorio & Ricerca
di Veneto Lavoro: le
assunzioni a tempo
indeterminato crollano**



26 SETTEMBRE 2016

**Facolta' Teologica:
Giovanni Paolo I: un
papa attuale**



26 SETTEMBRE 2016

**Facolta' Teologica: Storia
della chiesa in Verona**

4W NETWORK TV

MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA

Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione.

Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici.

Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

Servizio di aggiornamento in collaborazione con:



Questo sito contribuisce alla audience di



PANORAMA



ACCEDI

ABBONATI



News Economia Mytech Cinema Musica Tv Cultura Scienza Sport Società Icon Motori Foto Panorama d'Italia | Panorama TV

ULTIME
SCIENZA

Al termine del corso i partecipanti verranno invitati a creare la propria 'faccina'

Medicina: diabete, solo 10% malati italiani usa tecnologie intelligenti

Medicina: monitora e fornisce insulina, come sarà il pancreas artificiale

Medicina: 250.000 italiani con diabete 1, ogni ricovero costa 3.000 euro

Medicina: verso pancreas artificiale, Jama promuove 'organo' sperimentale

Salute

Medicina: ipertensione, studio italiano apre a terapia innovativa



27 settembre 2016

Panorama / Scienza / Salute / Medicina: ipertensione, studio italiano apre a terapia innovativa



zymil
Alta Digeribilità



Scienza, le news

Al termine del corso i partecipanti verranno invitati a creare la propria 'faccina'

Medicina: diabete, solo 10% malati italiani usa tecnologie intelligenti

ADNKRONOS

Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e

sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione.

Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici.

Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui

Medicina: monitora e fornisce insulina, come sarà il pancreas artificiale

Medicina: 250.000 italiani con diabete 1, ogni ricovero costa 3.000 euro

Sanità: Renzi, finito il tempo dei tagli lineari

Ricerca: lo studio, ormone dell'amore aumenta spiritualità

Sesso: 1 italiana su 4 bocciata in contraccezione, dal fai-da-te alla fortuna

Pediatria: raffreddore d'autunno per 300 mila bimbi 'under 6'

Jonathan-Vela, quando il recupero dei giovani passa per lo sport

Salute: l'esperto, allarme taglia XL per baby-immigrati, Italia impreparata

HairClinic



Alopecia: conoscerla e curarla

Enel



I nuovi contatori: energia sostenibile

Banca Mediolanum



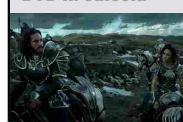
La tua banca è solida e i tuoi risparmi al sicuro?

Panorama Academy



La scuola online che crea eccellenze

DVD in edicola



Warcraft - L'inizio di Duncan Jones

Top 10

Jovanotti festeggia 50 anni: le 10 canzoni più belle (e famose)

Nel primo dibattito Hillary Clinton meglio di Donald Trump - FOTO, VIDEO

Jovanotti compie 50 anni: i 3 album più belli

Panorama d'Italia a Cagliari: 4 giorni di eventi tutti da scoprire

le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

© Riproduzione Riservata

Paola Saluzzi: "Racconto agli italiani i fatti del giorno. Sky? E la mia casa"

Chi vince fra Clinton e Trump? Il vantaggio di Hillary alla prova del dibattito

Muhammad Ali: niente è impossibile, la mostra a Firenze - Foto

Buon compleanno Totti! Re Francesco compie 40 anni

Oscar 2017, ecco perché Fuocoammare di Gianfranco Rosi è la scelta giusta

Jovanotti: il film-concerto di Lorenzo nei Palasport su JovaTv

Commenti

PANORAMA

News Sport Economia Mytech Musica Cinema Televisione Cultura Scienza Società Magazine Blog Foto
Video Archivio Icon

Segui     



[Condizioni di partecipazione](#) [Servizi](#) [Gruppo Mondadori](#) [Pubblicità](#) [Note Legali](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

PANORAMA DELLA SANITÀ

[Home](#)[Chi siamo](#)[Contatti](#)[I miei abbonamenti](#)

Cerca nel sito



Si apre una strada innovativa per il trattamento dell'ipertensione

28/09/2016 in News

0



Una ricerca dell'I.R.C.C.S. Neuromed mostra la possibilità di combattere questa patologia interrompendo chirurgicamente una via di comunicazione tra il sistema nervoso e quello immunitario.

Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. È questa la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina Traslazionale dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli (IS) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. «Una scoperta» spiega l'Irccs Neuromed «che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori della pressione arteriosa. Pubblicato sulla rivista Nature Communications, il lavoro dei ricercatori dell'IRCCS Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo della pressione arteriosa elevata. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. Al centro c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione ("organi bersaglio"). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia della condizione ipertensiva stessa, e dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno ora dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo». «In medicina è noto da molto tempo – dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina Traslazionale dell'IRCCS Neuromed, prima autrice dello studio – che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva». Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termocoagulazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). «Abbiamo visto – spiega Carnevale – che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci». «Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo – commenta Giuseppe Lembo, Professore nella Facoltà di Medicina dell'Università "La Sapienza" di Roma e Direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina Traslazionale del Neuromed – la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo, come sempre accade in medicina, saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti».

Nell'ultimo numero



Abbonati alla rivista

Un anno di Panorama della Sanità

Iscriviti alla Newsletter

Email *

ISCRIVITI

Login

Username

Password

Ricordami ☐

LOGIN

[Password dimenticata?](#) | [Registrali](#)

Agenda

**XXXIII Congresso Nazionale
Sii, Società Italiana di
Ipertensione Arteriosa**
06/10/2016 - 08/10/2016
Firenze



Daniela Carnevale, Marialuisa Perrotta, Fabio Pallante, Valentina Fardella, Roberta Iacobucci, Stefania Fardella, Lorenzo Carnevale, Raimondo Carnevale, Massimiliano De Lucia, Giuseppe Cifelli & Giuseppe Lembo. A cholinergic-sympathetic pathway primes immunity in hypertension and mediates brain-to-spleen communication. Nat Commun. 2016 Sep 27. DOI: 10.1038/ncomms13035

 Print  PDF

< Troise (Anaao): Finalmente si parla di sanità. Dopo le parole aspettiamo i fatti
Asl Viterbo: Parte la lista unica operatoria a Belcolle >

Non ci sono ancora commenti.

Lascia un commento

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento

**57° Congresso Nazionale Sin,
Società Italiana di Nefrologia**
12/10/2016 - 15/10/2016
Milano

**XXII Congresso Nazionale Sin,
Società Italiana di
Neonatologia**
12/10/2016 - 15/10/2016
Napoli

- Tutti gli eventi

**Gli ultimi commenti agli
articoli pubblicati**

**Accordo sui medici precari nel
Lazio, la Cimo non ci sta:
vergognoso stabilizzare solo il
7,5% | Panorama della Sanità
su Lazio: Verso la
stabilizzazione del personale
sanitario**

**Dirindin (Pd): Ssn va difeso,
sua sostenibilità è possibile |
Panorama della Sanità su
Sostenibilità Ssn: Relazione
conclusiva della Commissione
Igiene e Sanità del Senato**

**Nuovo regolamento Ue sui
dispositivi medici,
Assobiomedica: Appreziamo
il lavoro del Ministero, ma la
strada è ancora lunga |
Panorama della Sanità su
Dispositivi medici: Il Consiglio
ministri della Salute UE da il
via libera al testo che rinnova
il regolamento**

Gli articoli del mese

Gli articoli del mese

Seleziona mese 

Panorama della Sanità

Mensile di informazione & analisi dei sistemi di Welfare
Reg. Tribunale di Roma n. 429/88 del 23 luglio 1988

Direttore Responsabile: Marco Magheri

SCE SC EDITRICE - SOCIETA' COOPERATIVA
P.Iva e C.F. 13224141005 - n. REA 1430819
Via Giunio Bazzone, 1 - 00195 Roma
Tutti i diritti sono riservati.

TAGS

Agitazione appropriatezza Arsenàl Bartoletti budget cimo
competenze convegno direttore Direttore Generale diritto
sanitario e-health economia Farmacovigilanza Fiaso Fimmg
Fimp Fse Governo Grasselli isop italia Lorenzin management
manager manualistica Napolitano Prevenzione Professioni Renzi
responsabilità risorse ruolo Salute Sanità sanità digitale
Sciopero settimanale sindacati Sivemp **slider** spesa Stati
Generali vaccini Veterinari

POPULAR
SCIENCE

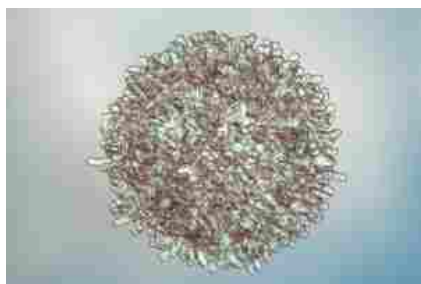
HOME CHI SIAMO CONTATTI PRIVACY POLICY RIVISTE MEDICINA CANALI MEDICINA

ASTRONOMIA MEDICINA BIOTECNOLOGIE ARCHEOLOGIA ENERGIA AMBIENTE I-TECH GADGET

Home — Medicina — Pressione alta: scoperta nuova possibile cura

Pressione alta: scoperta nuova possibile cura

MEDICINA set 28, 2016 - 0 Comments



Bloccare l'uscita dalla milza di cellule del sistema immunitario; questa la nuova via che si potrebbe percorrere per contrastare la pressione alta. Il merito della scoperta va ad un gruppo di ricercatori dell'IRCCS Neuromed di Pozzilli (IS) i quali hanno dimostrato che se con una tecnica chirurgica si impedisce l'uscita dalla milza dei linfociti T, si può controllare la pressione alta. Condotta da **Daniela Carnevale**, lo studio su animali è stato pubblicato sulla rivista *Nature Communications*.

Lo studio

Per bloccare l'uscita dei linfociti T gli esperti hanno usato una tecnica chiamata 'ablazione' con cui hanno "bruciato" un nervo (il nervo splenico) che dà, appunto, il comando di uscita a queste cellule immunitarie. La ricerca prende avvio dalla conoscenza che i linfociti T, vengono attivati nella milza per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari dei diversi organi. In questo modo, da una parte contribuiscono a causare direttamente l'aumento della pressione del sangue, dall'altra provocano i danni tipici dell'ipertensione agli organi.

Gli esperti hanno dimostrato che impedendo l'uscita dei linfociti T dalla milza tutto ciò si può prevenire. Per impedirlo, hanno interrotto il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto – spiega Carnevale – che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

Tag linfociti T pressione alta

[Retweet This](#) [Share This](#) [StumbleUpon This](#) [Digg This](#) [Bookmark This](#)

MARZIA CAPOSIO

You might also like



Diabete tipo 1: 20mila bimbi colpiti in Italia
set 28, 2016



Malattie infettive: America primo continente libero dal morbillo
set 28, 2016



ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER DI PATOLOGIA



Su questo sito utilizziamo i cookie, anche di terzi, per assicurarti una migliore esperienza di navigazione. Proseguendo nel sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per maggiori informazioni leggi l'informativa sulla privacy. [Informativa Estesa](#)



HOME DIRETTA TV SPORT CRONACA POLITICA ECONOMIA INTERVISTE CULTURA ATTUALITÀ DAI COMUNI

BANDI E CONCORSI

metaedilcom diventa Sienergia



Home / News / IPERTENSIONE ARTERIOSA, SCOPERTA POSSIBILITÀ D'INTERVENTO TARGATA NEUROMED

Prima Tivvù

0

IPERTENSIONE ARTERIOSA, SCOPERTA POSSIBILITÀ D'INTERVENTO TARGATA NEUROMED

La redazione 27 settembre 2016 News, Sanità, Tg, ULTIM'ORA

Una ricerca congiunta IRCCS Neuromed e Sapienza mostra la possibilità di combattere questa patologia interrompendo chirurgicamente una via di comunicazione tra il sistema nervoso e quello immunitario

Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. È questa la nuova strada che i ricercatori del **Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'IRCCS. Neuromed di Pozzilli (IS)** hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: **l'ipertensione arteriosa**. Una scoperta che apre la possibilità di **prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti** a riportare alla normalità i valori della pressione arteriosa.

Appena pubblicato sulla rivista **Nature Communications**, il lavoro dei ricercatori punta al **ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo della pressione arteriosa elevata**. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. **Al centro c'è la milza**: è qui che specifiche cellule immunitarie, i **linfociti T**, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione ("organi bersaglio"). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia della condizione ipertensiva stessa, e dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori hanno ora dimostrato, su modelli animali, è che **il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico**, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da molto tempo – dice **Daniela Carnevale**, ricercatrice della Sapienza presso il dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'IRCCS Neuromed, prima autrice dello studio – che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori ha provato a **bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza**. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termocoagulazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto – spiega Carnevale – che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata,

NEWS IN ITALIA

Berlusconi: "Ho sempre vissuto come se avessi 40 anni" - il Giornale

Corleone, torna in carcere il nipote di Provenzano. Grazie alle denunce delle vittime del pizzo - Il Fatto Quotidiano

Trieste, pediatra malata di Tbc: richiamati quasi 3.500 bambini - Corriere della Sera

Totti, 40 anni d'amore: "Potevo andare al Real, ma sono felice di dire la mia qui" - La Repubblica

Campidoglio, anche Tutino dice no «Da 20 giorni sulla graticola, basta» - Corriere della Sera

Venezia, sfreccia oltre i limiti sulla Romea e poi il politico M5S scrive: «Toglietemi la multa» - Il Messaggero

Emergenza sisma e migranti, fonti Ue: ok per l'Italia il deficit 2017 ad "almeno il 2,3%" - TGCOM

Renzi rilancia le grandi opere: «Il Ponte sullo Stretto può creare 100mila posti» - Il Secolo XIX

L'ultrasinistra catalana: «Via la statua di Colombo a Barcellona, è un genocida» - La Stampa

Duello tv: vince Clinton, ma Trump si difende. Le pagelle - La Repubblica

NEWS IN CAMPANIA

La mela annurca Igp cura il colesterolo

inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci”.

“Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo – commenta **Giuseppe Lembo**, docente della facoltà di Medicina della Sapienza e Direttore del dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed – la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo, come sempre accade in medicina, saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti”.

Protestano docenti vincitori concorso

De Luca, sale Pil della Regione Campania

Sindaco Caserta, salta G7? Colpa di hotel

Gdf scopre frode toner da 600 mln euro

Renzi, la Salerno-Reggio pronta il 22/12

Rubate le offerte dei fedeli di San Gennaro

Camorra: confiscati beni per 11mln euro

Video hard: ragazza non va a scuola

Vince 5 milioni con il Maxi Miliardario

CONDIVIDI

f Facebook

Twitter

g Google +

in LinkedIn

Pinterest

Tags • IPERTENSIONE ARTERIOSIA • SCOPERTA POSSIBILITA' D'INTERVENTO TARGATA NEUROMED

Ipertensione, ricercatori Neuromed scoprono una nuova prospettiva terapeutica

POZZILLI. Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. È questa la nuova strada che i ricercatori del dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori della pressione arteriosa.

Appena pubblicato sulla rivista Nature Communications, il lavoro dei ricercatori punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo della pressione arteriosa elevata. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. Al centro c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipica-

mente vengono colpiti dall'ipertensione ("organi bersaglio"). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia della condizione ipertensiva stessa, e dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori hanno ora dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da molto tempo – afferma Daniela Carnevale, ricercatrice della Sapienza presso il dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed, prima autrice dello studio – che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".



Questo sito web utilizza i cookie per migliorare la vostra esperienza. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Informazioni](#) [Accetta](#)

ROMA ONLINE

ULTIM'ORA

.ORG

Google Ricerca personalizzata

Cerca x

Mercoledì 28 Settembre 2016

Seleziona lingua ▼

NEWS & EVENTI

ULTIM'ORA

CRONACA

POLITICA

ATTUALITÀ

COMUNI

ECONOMIA

[Home Page](#) | [Pubblicità con noi](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Galleria fotografica](#) | [Redazione](#) | [Newsletter](#) | [Contattaci](#)

Siete su: » [Home page](#) » [Ultim'ora](#) » **RICERCA - Dalla milza nuove prospettive per la cura dell'ipertensione**

RICERCA - Dalla milza nuove prospettive per la cura dell'ipertensione

Università degli Studi di Roma La Sapienza

Oggi, 10:48

Roma -

Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. È questa la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'IRCCS Neuromed di Pozzilli (IS) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori della pressione arteriosa.

Appena pubblicato sulla rivista Nature Communications, il lavoro dei ricercatori punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo della pressione arteriosa elevata. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. Al centro c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione ('organi bersaglio'). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia della condizione ipertensiva stessa, e dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori hanno ora dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

'In medicina è noto da molto tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice della Sapienza presso il dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'IRCCS Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva'.

Così il gruppo di ricercatori ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termocoagulazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). 'Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci'.

'Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente della facoltà di Medicina della Sapienza e Direttore del dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per

Cronaca

RICERCA - Dalla milza nuove prospettive per la cura dell'ipertensione, Roma

Cronaca

I Cittadini possono presentare le osservazioni al Piano del Parco Bracciano-Martignano, Manziana

Cronaca

XIV Convegno annuale CoDAU a Monopoli, Roma

Cronaca

Università 4.0, XIV Convegno annuale CoDAU a Monopoli, Roma

Cronaca

Al via i Corsi di Formazione per operatori venatori di caccia al cinghiale, Roma

Cronaca

[Visualizza tutti](#)

Politica

Ue, a Bratislava il vertice "informale" su difesa comune europea, Roma

Istituzioni

Dopo 15 anni una nave militare italiana torna in Iran, Roma

Istituzioni

Il primo comandante della Kosovo Force in visita al Quartier Generale di KFOR, Roma

Istituzioni

Islamabad - Visita ufficiale del Ministro Pinotti in Pakistan, Roma

Istituzioni

Roma - Paralimpiadi Rio 2016: Monica Contrafatto bronzo nei 100 metri, Roma

Istituzioni

[Visualizza tutti](#)

Attualità

Dichiarazione del Presidente della CCIAA di Roma, Lorenzo Tagliavanti, Roma

Attualità

Civitavecchia: catturato dalla Polizia di Stato un nigeriano di 30 anni, Roma

Attualità

ITF BRISBANE Brescia elimina la cinese Fangzhou, n.1 del torneo, Roma

Attualità

Il Teatro Patologico e l'Ateneo

[Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione](#)

Cerca

[Visualizza archivio storico](#)

Cerca

Comuni

Connettiti

Seguici su

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Feed RSS](#) [Email](#)

Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter

 [Privacy](#)

[Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione](#)

quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo, come sempre accade in medicina, saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti'.

Daniela Carnevale, Marialuisa Perrotta, Fabio Pallante, Valentina Fardella, Roberta Iacobucci, Stefania Fardella, Lorenzo Carnevale, Raimondo Carnevale, Massimiliano De Lucia, Giuseppe Cifelli & Giuseppe Lembo. A cholinergic-sympathetic pathway primes immunity in hypertension and mediates brain-to-spleen communication. Nat Commun. 2016 Sep 27. DOI: 10.1038/ncomms13035

Info

Professor Giuseppe Lembo - docente della facoltà di Medicina della Sapienza e Direttore del dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed
giuseppe.lembo@uniroma1.it(link sends e-mail)
lembo@neuromed.it(link sends e-mail)

Il contenuto e' stato pubblicato da **Università degli Studi di Roma La Sapienza** in data **27 September 2016**. La fonte e' unica responsabile dei contenuti.
Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data **28 September 2016 08:48:08 UTC**.

DOCUMENTO ORIGINALE <http://www.uniroma1.it/sapienza/archivionotizie/ricerca-dalla-milza-nuove-prospettive-la-cura-dell'ipertensione>

PUBLIC

PERMALINK <http://www.publicnow.com/view/7E3A45DDCDF3D75B9C29FAD5C420C3>

[Fonte: [Roma OnLine](#)]

 **Ultim'ora, Cronaca Roma**

 Mi piace  0  Tweet

Condividi su:      

Ultime notizie

- [Che se mangiò la Zita](#), Cultura e Spettacolo, Roma
- [Romavarietà](#), Cultura e Spettacolo, Roma
- [Sospensione idrica il 4 ottobre in zona Casal Bertone](#), Comuni, Roma
- [RICERCA - Dalla milza nuove prospettive per la cura dell'ipertensione](#), Cronaca, Roma
- [Dichiarazione del Presidente della CCIAA di Roma](#), Lorenzo Tagliavanti, Attualità, Roma
- [ATP SHENZHEN SU SUPERTENNIS Fabbiano al 2° turno](#), Fognini a caccia dei quarti, Tennis, Roma
- [Ue, a Bratislava il vertice "informale" su difesa comune europea](#), Istituzioni, Roma
- [I Cittadini possono presentare le osservazioni al Piano del Parco](#)

di "Tor Vergata" presentano: il "Trip di Don Chisciotte", Roma

 Istruzione

[Milano capitale italiana del turismo e degli affari](#), Roma

 Attualità

[Visualizza tutti](#) 

Economia

2016 - 09 - 26 Deliberazioni del consiglio di amministrazione di A.S. Roma s.p.a, Roma

 Economia

[Programma Trimestrale di Emissione - IV Trimestre 2016](#), Roma

 Economia

[Dalla raccolta differenziata della carta contributo solidale per le popolazioni colpite dal sisma](#), Roma

 Economia

[Campania: potenziamento infrastrutturale e tecnologico modifiche alla circolazione](#), Roma

 Economia

["Airport Lab": lo spazio dedicato alla robotica](#), Roma

 Economia

[Visualizza tutti](#) 

Cultura e Spettacolo

[Che se mangiò la Zita](#), Roma

 Cultura e Spettacolo

[Romavarietà](#), Roma

 Cultura e Spettacolo

[I Presidenti di ABI e dell'Istituto Einaudi ricevuti al Quirinale](#), Roma

 Cultura e Spettacolo

[Barbieri](#), Roma

 Cultura e Spettacolo

[Il dolore pazzo dell'amore](#), Roma

 Cultura e Spettacolo

[Visualizza tutti](#) 

Sport

[ATP SHENZHEN SU SUPERTENNIS Fabbiano al 2° turno](#), Fognini a caccia dei quarti, Roma

 Tennis

[SERENA, UNA VERA NUMERO 1 - Su Facebook a difesa dei giovani afroamericani](#), Roma

 Tennis

[WTA WUHAN SU SUPERTENNIS Halep e Keys già ai quarti. I match in diretta ora](#), Roma

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

cronaca

27-09-2016 18:06

Medicina: ipertensione, studio italiano apre a terapia innovativa



Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) - (EMBARGO ALLE 17.00) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione.

Pubblicato su 'Nature Communications', il ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici.

Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termocoagulazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori.



Rubriche

- Viaggi e Tradizioni
- Scienza e Tecnologia
- Sostenibilità



©2016 ilMeteo.it

Cagliari



Temporale

Temperatura: **23°C**

Umidità: 69%

Vento: moderato - S 13 km/h

Situazione alle ore 17:50

Cagliari Carbonia Iglesias Sanluri Villacidro
Nuoro Lanusei Tortolì Olbia Tempio
Pausania Oristano Sassari

Click e Gusta



Da oggi a Cagliari la pizza si ordina così:

1. inserisci l'indirizzo
2. scegli la pizzeria (o il ristorante)
3. decidi cosa mangiare
4. attendi la consegna a domicilio

www.clickegusta.it

Powered by Google



Gravi problemi di
salute per Ambra
Angiolini, s...

Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

Ultimo aggiornamento: 27-09-2016 18:06



Dall'Italia

18:19 - Roma2024: Puglisi, Raggi dice no a tutto
18:19 - Roma2024: Astorre, no Raggi motivato solo da bugie
18:17 - Julius Baer: vince causa a Singapore e non dovrà risarcire ex clienti
18:05 - Lotto Sport Italia: a Taboga direzione nuova divisione 'digital sales'
18:02 - Eni: sigla accordo ripristino e potenziamento Porto Rifugio Gela
17:50 - A Bruxelles Silvia Costa promuove giornata per il linguaggio universale dello sport
17:44 - Pmi: Zurich, cresce cybercrime (+10 volte su 2013) ma è sottovalutato (2)
17:44 - Pmi: Zurich, cresce cybercrime (+10 volte su 2013) ma è sottovalutato
17:39 - Ponte Messina: Crocetta, su opera no a posizioni ideologiche
17:19 - Roma2024: De Vincenti a Raggi, fondi? andranno a Parigi o Los Angeles
17:15 - Berlusconi: peccato non aver potuto dedicarmi al Milan negli ultimi anni
16:51 - Ponte Messina: Parini (Italia Nostra), no al progetto
16:37 - Pd: 8/10 iniziativa minoranza su Stabilità, 'Renzi pensa solo a referendum' (2)
16:37 - Pd: 8/10 iniziativa minoranza su Stabilità, 'Renzi pensa solo a referendum' (2)
16:35 - Commercio: Anva Confesercenti, domani non saremo in piazza a protestare (2)



Cagliari, uomo cerca sesso a pagamento ma...



La mappa del reddito in Sardegna, i più...



Allerta rossa sulla Sardegna. Nubifragi e...



"Sardegna terra di massacri e primati vergognos...



Temporal in arrivo in Sardegna, allerta meteo



Ryanair rimane in Sardegna, confermati 12...



Renato Soru querela il deputato M5S Di Maio - V...



"Divertimento tra fiumi di sangue, Sardegna ter...



Spia donna da dentro la macchina e si masturba....



Terribile incidente a Cagliari, auto precipita ...



Cagliari, schianto terribile in piazza Repubbli...



Tragedia della strada a Cagliari, incidente mor...



martedì 27 settembre 2016



Mobile



Accedi



Registrati



Newsletter



Aggiungi ai Preferiti



RSS



Cerca nel sito...

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

SALUTE

Medicina: ipertensione, studio italiano apre a terapia innovativa

27/09/2016 17:31

Tweet



Stampa



Riduci



Aumenta

Condividi |



Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione. Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo. "In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva". Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci". "Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

In primo piano Più lette della settimana

Sassari. Rete metropolitana, c'è la giunta

Alghero. Fumata nera per l'aeroporto di Alghero

Bruno: "Subito in sicurezza la Sogeaal"

Rapina maldestra. Non riescono a sfondare la vetrata della banca e fuggono via

Privatizzazione aeroporto. Dalla Sogeaal confermano ancora una proroga

Anche a Sassari il 30 settembre è la Notte Europea dei Ricercatori

Sciopero Arst 1 ottobre

Una fiction con Gianni Morandi per promuovere la Sardegna

Serie D, Giovanili e team femminile, un'altra grande stagione di basket targata Cus Sassari

Donna scomparsa dalla motonave Nuraghes. Senza soste le ricerche della Guardia Costiera

Ryanair addio su Alghero. Licenziati stamane 22 dipendenti alle manutenzioni

La fainè a Sassari è da Guinness dei primati

Incidente mortale sulla Sassari-Ittiri

Brucia lo stop, due bambini in ospedale

Ambulanza parcheggiata sulla pista ciclabile

Tirate fuori il costume. Weekend di sole e temperature oltre i 25 gradi

Sassari. Smantellata organizzazione che regolarizzava falsamente i cittadini extracomunitari

Sassari. Diciottenne perde la vita in un incidente a Campanedda

Cancelli chiusi all'Ippodromo Pinna di Sassari: fuori anche chi amava fare jogging

Sassari. Partono i lavori di manutenzione delle strade

PUBBLICITÀ

**Prenotazione Hotel**
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.**Autonoleggio Low Cost**
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!**Crea sito web GRATIS**
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!**Noleggio lungo termine**
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.



martedì 27 settembre 2016



Mobile



Accedi



Registrati



Newsletter



Aggiungi ai Preferiti



RSS



Cerca nel sito...

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

CRONACA

Medicina: ipertensione, studio italiano apre a terapia innovativa

27/09/2016 18:06

Tweet



Stampa



Riduci



Aumenta

Condividi |



Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) - (EMBARGO ALLE 17.00) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione. Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo. "In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva". Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci". "Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

In primo piano Più lette della settimana

Alghero. Fumata nera per l'aeroporto di Alghero

Bruno: "Subito in sicurezza la Sogeaal"

Privatizzazione aeroporto. Dalla Sogeaal confermano ancora una proroga

Rapina maldestra. Non riescono a sfondare la vetrata della banca e fuggono via

Anche a Sassari il 30 settembre è la Notte Europea dei Ricercatori

Sciopero Arst 1 ottobre

Una fiction con Gianni Morandi per promuovere la Sardegna

Serie D, Giovanili e team femminile, un'altra grande stagione di basket targata Cus Sassari

Donna scompare dalla motonave Nuraghes. Senza soste le ricerche della Guardia Costiera

Sassari. Birre d'autunno in festa

Ryanair addio su Alghero. Licenziati stamane 22 dipendenti alle manutenzioni

La fainè a Sassari è da Guinness dei primati

Incidente mortale sulla Sassari-Ittiri

Brucia lo stop, due bambini in ospedale

Ambulanza parcheggiata sulla pista ciclabile

Tirate fuori il costume. Weekend di sole e temperature oltre i 25 gradi

Sassari. Smantellata organizzazione che regolarizzava falsamente i cittadini extracomunitari

Sassari. Diciottenne perde la vita in un incidente a Campanedda

Cancelli chiusi all'Ippodromo Pinna di Sassari: fuori anche chi amava fare jogging

Sassari. Partono i lavori di manutenzione delle strade

PUBBLICITÀ



Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!



Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

Questo sito usa cookie, anche di terze parti, al fine di rendere più rapido e migliore il suo utilizzo. Se vuoi saperne di più o modificare le impostazioni del tuo browser relativamente ai cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o cliccando qualunque elemento sottostante acconsenti all'uso dei cookie.

Notizie



Trova l'accessorio
perfetto per te



Info. sull'autore

NOT PROVIDED AVAILABLE

[Contatti l'Autore](#)

Categorie

online advertising

CPM

Find more about online advertising.

[ilsussidiario.net](#)[tgcom24](#)[lettera43](#)[ilfattoquotidiano](#)[ilmessaggero](#)[nytimes](#)[washingtonpost](#)[ricette](#)[isole24ore](#)[repubblica.it](#)[lastampa.it](#)[tvblog](#)[panorama](#)[avvenire](#)[ilmattino.it](#)[Il Giornale](#)

Ultime Note

[Bologna, la maestra 'rigida e arrivano i carabinieri](#)

[27/09/16 08:00PM]

[Napoli, Sarri: "Champions o campionato mi eccitano"](#)

[27/09/16 07:56PM]

[Francesco Totti, la gaffe della Fifa nel messaggio d'auguri per i 40 anni: "Buon compleanno Fernando"](#)

[27/09/16 07:55PM]

[For Rosetta, a Landing and an Ending on a Comet](#)

[27/09/16 07:55PM]

[Spock: Half-Vulcan. Half-Human. All Outsider Role Model.](#)

[27/09/16 07:55PM]

[At Paris Fashion Week, Who's Got the Power?](#)

[27/09/16 07:55PM]

[Sports of The Times: Tax Break for Olympic Heroes' A Lone Wolf Says No](#)

[27/09/16 07:55PM]

[Napoli, prima al San Paolo in Champions per Sarri: "Un'emozione speciale"](#)

[27/09/16 07:50PM]

[Commerbank verso licenziamento di 9mila dipendenti. Stampa tedesca: "Piano di riduzione dei costi da 1 miliardo"](#)

[27/09/16 07:50PM]

[Trieste, test sui bimbi vaccinati dalla pediatra malata di Tbc](#)

[27/09/16 07:50PM]

[Guidavano con i documenti contraffatti blitz della Stradale in due autoparchi](#)

[27/09/16 07:50PM]

[Monte dei Paschi, le prove di bail-in in corso a Siena e gli ultimi scampoli di fiducia nel sistema bancario](#)

[27/09/16 07:45PM]

[Dimenticano cero votivo acceso casa in](#)

[27/09/16 07:29PM]

Medicina: ipertensione, studio italiano apre a terapia innovativa

[Vota questo post](#)

Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di [...]

The post [Medicina: ipertensione, studio italiano apre a terapia innovativa](#) appeared first on [Panorama](#).

>>

Trackback

URL di trackback: <http://www.blogghy.com/trackback/1034160>

Commenti

Lasci un commento

Nome:

Email:

5 + 3 = ?

Si prega di scrivere sopra la somma di questi due numeri interi

Titolo:

Commenti:



Digita il testo

[Mi piace](#) 18 mila

Ipertensione | uno studio italiano apre ad una terapia innovativa



Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova ...

Segnalato da : [meteoweb.eu](#)

[Commenta](#)

Ipertensione: uno studio italiano apre ad una terapia innovativa (Di martedì 27 settembre 2016) Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'**Ipertensione** arteriosa. Una scoperta che **apre** la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i

valori di pressione. Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'**Ipertensione**. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri ...

LA NOTIZIA COMPLETA SU METEOWEB.EU

[Top News](#) [Blogorete](#) [Tweets](#)

Lady Gaga in shorts inguinali e quasi topless a ...



Cassini: ultima immagine di navigazione ottica ...



WhatsApp si aggiorna correggendo un bug delle ...



Claudia Romani super sexy a stelle e strisce



Grande Fratello Vip : Antonella Mosetti fuori di ...

Seguici in Rete

[Facebook](#)[Twitter](#)[Google](#)[RSS Feed](#)

[Segui @zazoomblog](#)